

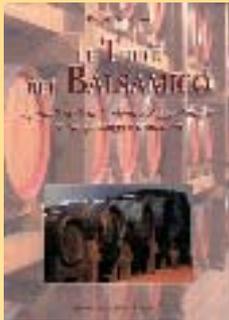
MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA - TAX PERC

**LAGO SANTO BIANCO
LO ZOO IN UNA STANZA
L'AMOREVOLE MANIERA
DOLCI TENTAZIONI
CARTELLONE**

Febbraio-Marzo 2003



LE TERRE DEL BALSAMICO

Renata Salvarani
Editoriale Giorgio Mondadori

Di libri sul balsamico ne sono stati pubblicati molti, ma non era mai accaduto che in unico testo fossero

trattati contestualmente sia gli Aceti Balsamici Tradizionali di Modena e Reggio sia l'Aceto Balsamico di Modena.

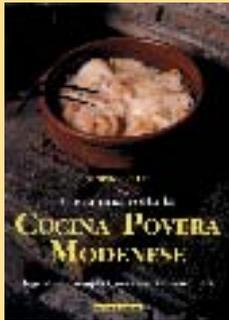
Il volume "Le terre del Balsamico - I grandi aceti di Modena e Reggio Emilia: storia, paesaggi, tradizioni" - curato per la Giorgio Mondadori dalla giornalista e medievalista Renata Salvarani - è una trattazione esaustiva dei tre balsamici che interseca sapientemente i fatti storici e i territori dell'Acetaia d'Italia, le antiche ricette e le tradizioni popolari e aristocratiche, le produzioni odierne ed il successo internazionale. Oltre alla edizione in italiano è stata realizzata anche una versione in inglese. Il libro è un viaggio al centro di questi straordinari prodotti che hanno il pregio di rappresentare la raffinata cultura enogastronomica emiliana in tutto il mondo.



SEDUTO IN QUEL CAFFÈ

Fotocronache dell'era beat
A cura di Massimo Masini
RFM Edizioni

È uno splendido libro generazionale quello curato da Massimo Masini, con le fotografie di Carlo Savigni, Franco Vaccari, Oscar Goldoni e testi di Giò Barbieri, Franco Fini Storchi, Francesco Guccini, Maria Roberta Olivieri, Carlo Savigni, Franco Tedeschi, Franco Vaccari. L'obiettivo è puntato su un gruppo di giovani che si ritrovavano negli anni sessanta al Bar Grand'Italia, un luogo di frontiera, di contaminazione di classi sociali, di culture, di sensibilità diverse. I ricordi, le storie rivivono gli aspetti e le personalità emergenti di quella generazione, dei "beat" di Modena: Guccini, l'Equipe 84, i Nomadi, e solo parzialmente restituiscono la ricchezza e le contraddizioni di quell'incrocio di tendenze e di esperienze. Un luogo di arrivo e di partenza in cui giovani con in corpo "la voglia di cambiare" elaboravano nuovi linguaggi, costumi, stili di vita e musica, la musica ascoltata sulle onde medie di Radio Luxemburg.

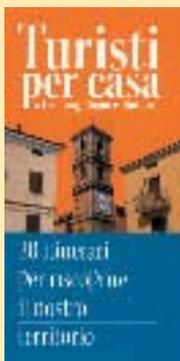


CUCINA POVERA MODENESE

Sandro Bellei
Collezioni Modenesi
Edizioni CDL

Da tempo Sandro Bellei si è conquistato meritatamente il titolo di mentore ufficiale della

cucina e delle tradizioni modenesi. Questo libro è la summa del suo impegno, assieme alle sue classiche "ricette" delle specialità modenesi (oltre 200 prodotti e piatti, una delizia per la gola e una tortura per la linea) Bellei "racconta" la vecchia Modena, quella legata alle stagioni, alla civiltà contadina, alla città artigiana e commerciale radicata alla cultura della terra. Il titolo del libro, vero nella colorita ricostruzione di storie di vita contadina e popolare, si stempera nelle ricche ricette, rivisitate nel solco della tradizione. Il volume è corredato da una buona documentazione di immagini d'epoca e da splendide fotografie di Gianni Dotti, in cui i "piatti parlano".



TURISTI PER CASA A CAMPOGALLIANO E DINTORNI

Edizione Libra 93
Comune di Campogalliano

Un piccolo comune vuole farsi conoscere e per questo realizza una piccola guida, con 20 itinerari tematici per riscoprire il territorio. Il primo itinerario proposto è "le piste ciclabili", ed indice di un salto culturale importante, di sensibilità non solo dei temi ambientali e naturalistici, di un modo giusto di intendere la conoscenza del territorio. Occorre recuperare il piacere dei tempi lenti, vedere, sentire e apprezzare le cose, le persone, la natura, non solo percepirla con lo sguardo dal finestrino di un'auto veloce, dallo schermo televisivo o di computer. Ecco allora che la direttrice principale proposta per percorrere il territorio è la ciclabile Modena-Campogalliano che ripristina l'antico collegamento tramite il ponte della Barchetta, non già strade veloci o autostrada. Una scelta controtendenza e coraggiosa, ben fatta negli itinerari, in cui le emergenze ambientali, storiche, culturali, religiose ed artistiche si presentavano con questa guida nel modo migliore.

BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA

ANNO VIII N. 39
FEBBRAIO-MARZO 2003

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 14.000 copie
Questo numero è stato chiuso
il 05.02.2003

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Lairetta Longagnani,
Graziella Martinelli Braglia,
Roberto Ori, Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Giuliano Pasquesi, Ivano Ansaloni,
Stefano Marchetti, Sandro Bellei,
Renzo Gherardi.

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Cesare Dondi, Bruno Marchetti,
Studio Arletti, Archivio Comune di
Pievepelago, Fotoreporter Sirotti,
Vincenzo Negro, Giuliano Pasquesi,
Mauro Bosi, Gianni Dotti.

In copertina:
Museo di Zoologia e Anatomia
Comparata
Foto di Mauro Bosi



EDITORIALE

NELLA BICI UN FUTURO PER IL TURISMO IN APPENNINO

Iturismi, non più "il turismo" al singolare. Da almeno tre anni questa è la premessa da cui è partita la riflessione e la conseguente iniziativa politica dell'Assessorato al Turismo della Provincia: non esiste più il singolo turista, è tramontato il modo tradizionale di fare turismo. Oggi, si sono moltiplicate le tipologie di esperienza turistica, ognuno cerca nelle sue vacanze qualcosa di assolutamente unico e particolare, qualcosa che sia l'estensione dei suoi interessi e passioni che sono quotidianamente ricercate e coltivate.

Il Piano Poliennale di Marketing Turistico che il Consiglio provinciale ha approvato nel dicembre del 2001 è la concretizzazione progettuale di quell'ispirazione, è la traduzione in concrete azioni di promozione e conseguente commercializzazione di quell'intuizione di partenza.

Proprio nel piano una parte non irrilevante aveva il turismo sportivo, nelle sue più diverse articolazioni.

La pratica sportiva ha conosciuto in questi ultimi anni un'autentica esplosione, e non è più relegata alla sola esperienza giovanile: la vera novità del fenomeno è la sua larga diffusione nell'età adulta. Coerentemente con la cultura salutista che si è largamente diffusa, è comune a molti, spesso in età avanzata, la pratica delle più diverse discipline sportive con una passione e un coinvolgimento spesso totale.

Queste passioni hanno una loro rilevanza anche al momento delle scelte di vacanza: tutti i dati in nostro possesso confermano la tendenza a scegliere la destinazione di vacanza in base alle proprie passioni, prime fra tutte quelle sportive.

Il turismo sportivo diventa inevitabilmente una delle opportunità maggiori di sviluppo del nostro appennino. Lo confermavano peraltro alcune positive esperienze avviate nel passato: il successo dei corsi estivi di tennis a Pievepelago, Sestola, Serramazzone e Palagano organizzati dall'associazione Orsini.

Da questo punto di vista non possiamo ignorare che c'è stata un'esplosione di praticanti della bicicletta, il numero dei club della bici è cresciuto vertiginosamente.

Da tempo questa realtà ha riflessi anche sui costumi turistici: sono oramai molti gli appassionati che scelgono una vacanza che possa accompagnarsi con la bicicletta.

Il nostro appennino è attrezzato per diventare un piccolo paradiso dei cicloturisti.

Nei prossimi mesi anche il nostro assessorato sarà impegnato a realizzare iniziative di promozione per questo importantissimo segmento.

A darci ragione, siamo certi, nel gradimento dei praticanti della bici sarà più di ogni altra cosa la bellezza e seduttività del nostro appennino.

Mario Lugli

*Assessore al Turismo e Sport
della Provincia di Modena*

2
LIBRI

3

EDITORIALE

Nella bici un futuro
per il turismo in Appennino



4

NEVE

Cimone con neve

5

NEVE

Un fondo di natura



6

ITINERARI INVERNALI

Lago Santo bianco



8

SISTEMA MUSEALE

Lo zoo in una stanza

10

MOSTRE

L'amorevole maniera

12

MOSTRE

Sagrestie storiche
Meraviglie Estensi

13

CARTELLONE

Fiere e feste
Aria di Carnevale
Pasqua
Musica e Balletti
Prosa
Mostre
Sport

21

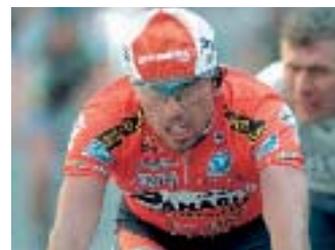
MOSTRE

Gulp! Supergulp!

22

PRODOTTI TIPICI

Dolci tentazioni



24

SPORT

Una volata lunga un anno
A ruota di Coppi e Bartali

26

MOSTRE

Il sonno della ragione

27

MOSTRE

Impara l'arte



28

EDUCAZIONE ALLA PACE

L'albero della pace

29

CULTURA

30

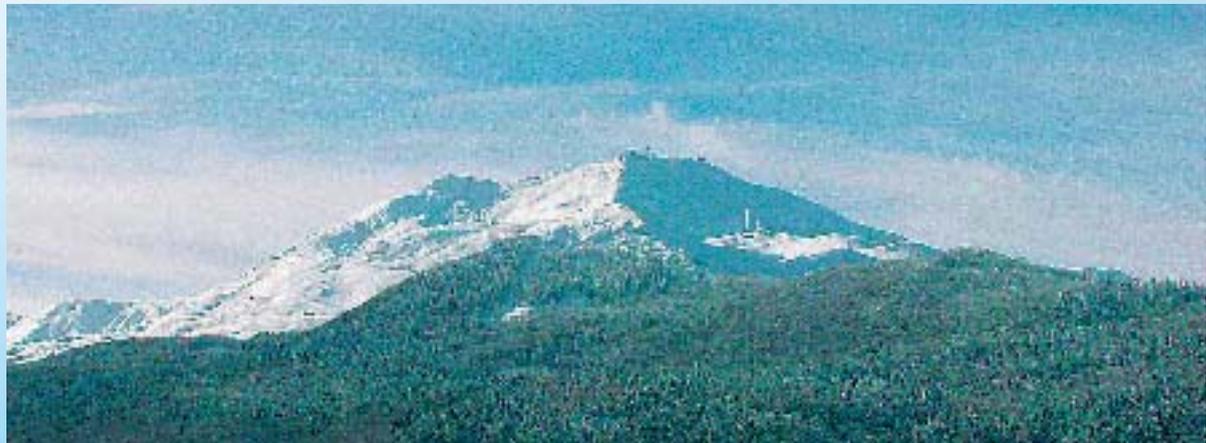
TURISMO

31

AMBIENTE

CESARE
DONDI

Gennaio
con tanta neve.
La stazione
sciistica
dell'Appennino
Modenese verso
una stagione
invernale
positiva



CIMONE CON NEVE

Dopo una falsa partenza, la stagione invernale del Cimone si è rimessa sui giusti binari. La delusione di tanti turisti che hanno visto per Natale le piste ben innevate del Cimone in pochi giorni rovinarsi per la pioggia, la temperatura alta ed il vento, si è rifatta con l'abbondante nevicata di gennaio. Tutte le piste hanno riacquisito la consueta immagine di splendidi pendii bianchi, gli impianti funzionanti a pieno regime e tanti, tanti sciatori a divertirsi.

Tre week end con bel tempo, ottima sciabilità hanno portato sulle località sciistiche dell'Appennino modenese tanti sciatori, soprattutto dall'Emilia e dalla Toscana e il Consorzio del Cimone ha tirato un sospiro di sollievo. Marco Bonucchi, neo presidente del Consorzio del Cimone e vice sindaco di Sestola è fiducioso e ottimista. "Abbiamo registrato una notevole ripresa delle presenze in gennaio grazie alle buone condizioni del tempo, abbiamo ottime prenotazioni per febbraio e la stagione potrebbe dare soddisfazioni a marzo e finire a Pasqua. Gli sciatori hanno mostrato di apprezzare la nostra

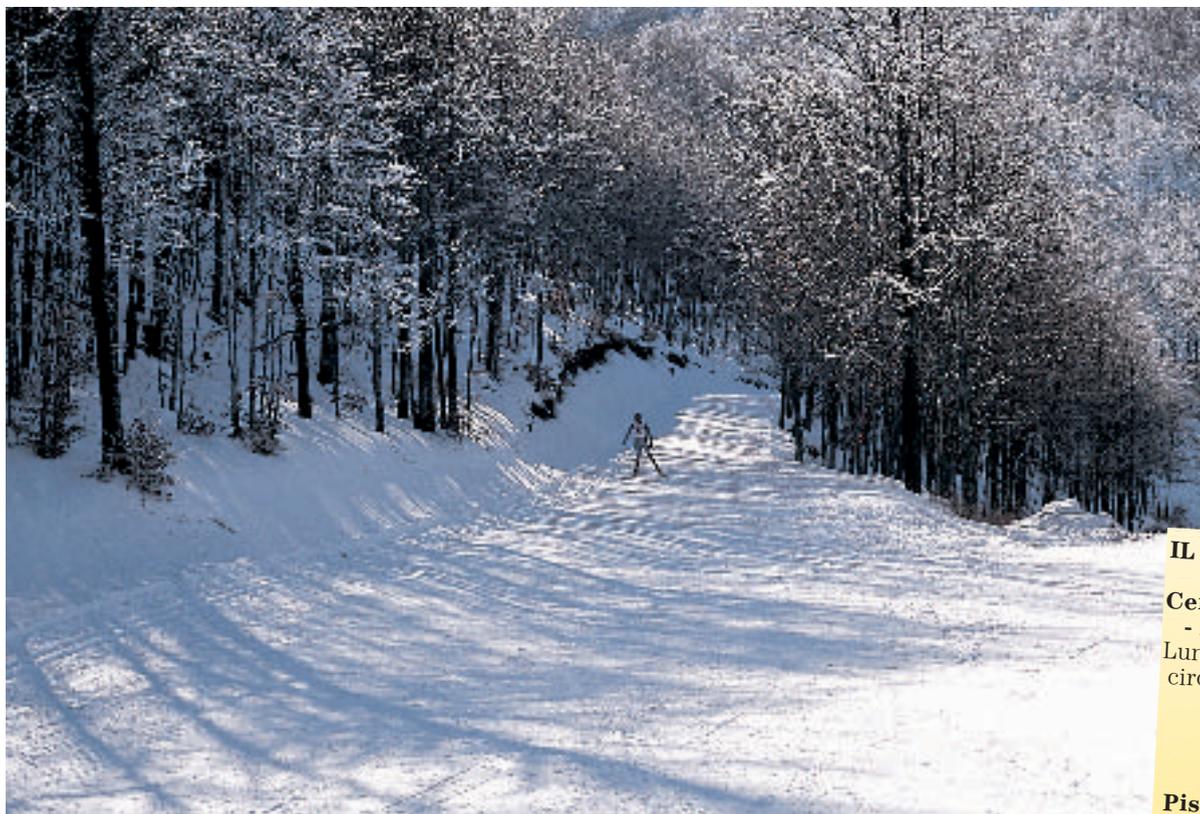


stazione, e anche le novità che quest'anno abbiamo portato. Gli interventi sulle piste del Cimoncino, gli impianti di innevamento anche nelle piste più basse di Passo del Lupo, la nuova seggiovia quadriposto Ariete alle Polle di Riolunato hanno consentito agli sciatori di muoversi con soddisfazione sull'intera area del Cimone". Il Cimone si è confermato anche una meta privilegiata per giovani appassionati di snow board. Lo snow park di Pian Cavallaro e i suoi "muri volanti" si è dimostrato all'altezza dei più esigenti riders. Confermato anche il successo del Baby park Cimonlandia a lago della Ninfa; l'asilo sulla neve si è riproposto con più giochi e più maestri per accogliere i bambini dai 4 ai 12 anni che i genitori hanno lasciato nella struttura per qualche ora. A fianco dei giochi per i bimbi ovviamente anche la possibi-

lità di imparare a sciare. Non a caso l'esperienza del Baby park si è riproposta anche più in basso a Pian del Falco. Soprattutto nelle giornate con maggiore presenza di sciatori o con tempo incerto, l'area per bambini comoda alle strutture alberghiere è stata una ottima alternativa per numerose famiglie. I buoni risultati del Cimone sono confermati anche nelle altre stazioni sciistiche modenesi, dalle Piane di Moggio a S. Anna Pelago. Purtroppo l'assurdo, criminale attentato alla nuova ovovia dell'Abetone, ha rovinato la stagione e i tanti sacrifici compiuti dagli operatori turistici del comprensorio sciistico di Abetone-Fiumalbo. Le numerose presenze di sciatori devono però incoraggiare tutti a non mollare, il turismo invernale può dare soddisfazioni anche nelle località dell'Appennino, occorre investire su strutture e qualità dell'offerta turistica e i risultati sicuramente non mancheranno.



Per informazioni:
Consorzio Stazione
Invernale del Cimone
tel. 0536/62350;
fax 0536/60021
Bollettino neve: 0536/62398
www.appenninobianco.it



C.D.

A

*Boscoreale,
sci da fondo
per vivere
immersi
nella natura*

**IL PARADISO DEL FONDO
Piandelagotti
Centro Fondo BoscoReale
- località S. Geminiano**

Lunghezza 40 Km. con anelli,
circuiti e raccordi intermedi
Per informazioni:
tel. 0536.967193

**Frassinoro
Piste fondo Lago Murato**
Lunghezza 10 Km.
con raccordi, anello
escursionistico di 20 km
Per informazioni:
tel. 0536.969890

Tutte le informazioni
sono in rete nel sito
www.appenninobianco.it

UN FONDO DI NATURA

Dalle parti della Val Dragone, lo sci di fondo è cultura sportiva, ancor prima che passione per sci e neve. I campioni nati da queste parti e arrivati in alto sono tantissimi - dall'indimenticabile Tonino Biondini a Luca Marcolini - e oggi i quaranta chilometri di anelli per il fondo di Frassinoro-Piandelagotti richiamano fior di atleti e tecnici di rappresentative nazionali. E il 2003 è un anno importante, un anno di prove generali prima della grande manifestazione che si terrà nel febbraio del 2004, i Campionati Italiani assoluti di fondo. Saranno sette giornate che consacreranno definitivamente la stazione di Boscoreale, il Centro di fondo più grande e attrezzato dell'Appennino, che può confrontarsi senza complessi con le classiche località alpine del fondo. Ci troviamo di fronte ad una stazione con piste non solo belle, immerse in una natura incontaminata, ma con anelli anche d'alto livello tecnico, una stazione sciistica quella di Piandelagotti-Boscoreale sempre più conosciuta. "In vista dell'appuntamento del 2004 abbiamo intensificato le attività di promozione e d'informazione turistica delle nostre piste di fondo - sottolinea Riccardo Marcolini, assessore allo sport



SALTA LA FRANA

Per raggiungere da Modena o dalla pianura le piste di fondo di Piandelagotti senza imbattersi nelle frane che hanno interrotto le strade provinciali per Frassinoro è possibile scegliere un agevole percorso alternativo. Da Sassuolo risalire la provinciale 486 (strada veloce sulla sponda reggiana del Secchia) fino a Cerredolo, poi prendere la strada per Farneta, Romanoro, Rovolo, Pietravolta e da qui risalire verso Piandelagotti.

e turismo del Comune di Frassinoro e della Comunità Montana Modena Ovest - e i risultati si vedono. Nonostante le difficoltà e le preoccupazioni dovute alle interruzioni delle strade provinciali 486 e 32 di Frassinoro causate da frane, la presenza di sciatori sulle piste è più che positiva. Sono aumentate ad esempio le giornate di week end bianco di studenti di scuole emiliane nel mese di febbraio. Contiamo di prolungare la stagione fino a Pasqua, del resto sulle piste di Boscoreale normalmente la neve consente un'ottima sciabilità ben oltre marzo".

Come sempre numerosi sono i fondisti modenesi e toscani sulle piste in alcuni punti ridisegnate, sempre in perfetta efficienza grazie al servizio di battitura e alla presenza d'impianti per la produzione di neve programmata.

Tutto ciò in perfetta sintonia con la natura, nello scenario incantevole del Parco del Frignano.



GIULIANO
PASQUESI

Lontani dalle piste da sci. Escursioni sulle nevi di lago Santo e monte Giovo



LAGO SANTO BIANCO

Gli amanti della montagna "incontaminata" non cessano di frequentarla nella stagione invernale. A differenza di un tempo, quando la neve sui nostri monti significava isolamento perché la vita quasi si fermava in attesa di rinascere a primavera, l'Appennino ora si anima quasi più che d'estate.

L'inverno vuol dire vacanza per gli appassionati di sci alpino, di sci nordico e per chi, sempre più numeroso, preferisce lasciarsi alle spalle i tracciati battuti per gli incanti dei boschi "off-beat" fuori pista. In particolare è in progressivo aumento chi si dedica a sci-escursionismo e sci-alpinismo.

Per loro l'Appennino modenese offre itinerari estremamente suggestivi ed interessanti, adatti ad ogni genere di età e di esperienza.

La "base di partenza" più frequentata è il lago Santo modenese in comune di Pievepelago, nel cuore del Parco regionale del Frignano. Il lago presenta attrattive capaci di stupire ed affascinare qualsiasi escursionista invernale. Posto a quota 1501 metri, il lago è di

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

Il Servizio regionale dell'Emilia Romagna del Corpo Nazionale Soccorso Alpino vigila sull'incolumità di chi si reca in montagna e spesso vi sono squadre anche in servizi di prevenzione nella zona del lago Santo ed altre località montane, sempre in contatto radio con la Base di Elisoccorso 118 di Pavullo (live web cam su: www.saer.org/italia/pavullo.htm).

È bene non andare mai soli in montagna e comunque occorre sempre lasciar detto dove si ha intenzione di andare. Avere un cellulare con se può evitare brutte avventure. È inoltre importante acquisire una previsione meteo attendibile e mirata alla zona in cui si intenda uscire, per questo segnaliamo il sito internet del Soccorso Alpino (www.soccorsoalpino.it) che è collegato all'efficiente Osservatorio Geofisico dell'Università di Modena (www.ossgeo.unimo.it/it/boll/ap.html). I consigli per la sicurezza di chi compie escursioni invernali sono fondamentali, soprattutto per quelle più impegnative. I ramponi sono spesso indispensabili; necessaria anche la piccozza ma a condizione di saperla usare per frenare un'eventuale scivolata. La corda è riservata agli esperti ed ai percorsi che richiedono "progressioni" con punti di ancoraggio. Occorre fare attenzione quando in superficie si forma uno strato ghiacciato che suona a vuoto battendolo col piede: la neve sottostante è ancora farinosa e c'è pericolo che si stacchi un lastrone.

Occorre camminare distanziati e soprattutto non tagliare mai il pendio. Mai correre in discesa. Il pericolo di valanghe aumenta quando vi è neve fresca appena caduta su neve preesistente ghiacciata, soprattutto se caduta con forte vento (accumuli), e quando aumentano le temperature.

In caso di incidenti, occorre avvisare subito e senza perdite di tempo il Soccorso Alpino tramite il numero di emergenza sanitaria **118** o il **Numero Verde diretto 800-848088**, seguendo le indicazioni e le richieste di informazioni del personale specializzato della Centrale Operativa di Modena Soccorso.

Numeri utili:

Soccorso Alpino :
118 oppure 800-848088
Club Alpino Italiano
Modena 059.826914
Parco Regionale
del Frignano: 0536.72134
Rifugio Giovo 0536.71556
Rifugio Marchetti 0536.71253
Rifugio Vittoria 0536.71509



ITINERARI DI SCI ESCURSIONISMO

Da Lago Santo sono numerosi anche gli itinerari che consentono di compiere escursioni con gli sci sulle vette appenniniche senza le code ed il frastuono delle stazioni sciistiche, da scegliere in base alle proprie capacità ed alle condizioni ambientali. L'itinerario ritenuto dagli esperti come il più bello dell'intero alto Appennino è quello che dal parcheggio del lago Santo conduce al lago Baccio (1600 metri) risalendo l'ampio valone fin sotto il Passetto; si supera il ripido pendio puntando sul crinale a pochi minuti dalla cima. Lo stesso itinerario si presta a belle escursioni con racchette da neve. Tra gli itinerari più facili e meno frequentati, quello del vicino monte Nuda, seguendo il sentiero CAI 533 da Tagliole o lungo la strada sterrata nei pressi del santuario di Monticello, da cui si può scendere alle Vaccherece seguendo il sentiero 539. Di particolare difficoltà l'itinerario del sentiero 525 sul versante est del monte Giovo.



ITINERARI DI GHIACCIO

Lascisa verso il monte Giovo viene segnalata dal Club Alpino Italiano nei suoi "itinerari di ghiaccio" con questo percorso: dall'estremità destra del lago occorre salire per l'evidente canale che tocca la parte settentrionale della Borra dei Porci e dopo una breve, ma ripida strettoia (70 gradi) spunta la cresta nord del Giovo. A metà percorso si staccano due canali: a sinistra il canale della Forcella (media difficoltà) e a destra il canale della Boccaia, più facile. Giunti alla Borra dei Porci col sentiero CAI 525, si prende il canale che sale verso destra e si divide in due rami, spunta sulla cresta nord del Giovo.

La via diretta invece parte dalla Borra dei Porci salendo per la ripida parete est, spuntando verso la vetta. Qui, fermandosi accanto alla caratteristica croce in ferro (portata sulla vetta nel 1963 dagli scout di Vignola, Bologna e Cento) ed alla statuetta della Madonna delle Nevi, si può ammirare un panorama davvero unico che, nelle giornate di bel tempo, spazia da tutto l'arco alpino sino all'isola d'Elba ed alla Corsica.

Altri itinerari "di ghiaccio" nell'area del Lago Santo sono la Grotta Rosacanal del Baccio, la Cima dell'Altaretto, il monte Rondinaio dal lago Turchino e la via diretta da est sul monte Rondinaio.



origine glaciale ed ha un perimetro di un chilometro e mezzo che ne fa il più ampio del nostro Appennino. Da alcuni anni l'amministrazione comunale, per favorire le potenzialità turistiche invernali della zona, effettua il servizio di spalata neve dei 12 chilometri di strada che dal capoluogo conducono al parcheggio del lago, passata la frazione di Tagliole.

I tre rifugi che si affacciano sul lago garantiscono parecchi giorni di apertura anche nel periodo invernale, so-

prattutto nelle giornate festive, restando a disposizione anche per prenotazioni di gruppi.

Proprio dagli annuari del rifugio Marchetti si apprende una curiosità di questa stagione: il capodanno 2003 è stato il primo, in sessant'anni di annotazioni, durante il quale il lago non ha avuto la superficie ghiacciata. In passato era abitudine - pur se sconsigliata - festeggiare il nuovo anno passeggiando sul lastrone gelato. Tra l'altro, tutte le antiche leg-

gende sull'origine del nome del lago fanno riferimento alla morte (o di giovani amanti o di cacciatori) inghiottiti dal lago dopo la rottura della superficie gelata, con la seguente santificazione delle acque. Il freddo di gennaio ha comunque riportato il lago al consueto aspetto invernale di una candida coltre ghiacciata ed innevata, sormontata dall'imponente massiccio del monte Giovo (1991 metri), una delle mete più frequentate delle escursioni invernali.

IVANO
ANSALONI

*Il Museo
di Zoologia
ed Anatomia
Comparata
dell'Università
degli Studi
di Modena e
Reggio Emilia*

Foto di Mauro Bosi



LO ZOO IN UNA STANZA

Passeggiando in via dell'Università si può osservare, all'ultimo piano del Palazzo Universitario, una lunga fila di finestre con le imposte chiuse. Esse proteggono dai raggi luminosi la più consistente delle collezioni scientifiche universitarie: il Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata, istituito dal Duca Francesco III d'Este nel 1776. Nello stesso anno il Vescovo di Modena, Monsignor Fogliani, dona all'Ateneo modenese la sua collezione di Storia Naturale. Al nucleo originario si aggiungono, nel 1788, una raccolta di uccelli acquistata dal Capitano Maironi guardia del corpo del Duca Ercole III. Durante il periodo napoleonico il

museo soffre l'abbandono, aggravato da una serie di cambiamenti di sede che contribuiscono ad un rapido degrado delle collezioni, in particolare modo di quelle zoologiche. Nel 1811 ottiene, dalla direzione della Pubblica Istruzione, una piccola raccolta di uccelli nostrani; è questa l'occasione per riordinare, secondo il

metodo di classificazione linneana, anche il restante materiale zoologico e per riprendere la piena attività. L'anno seguente viene acquistata una collezione di conchiglie dell'Adriatico ed una di rocce e minerali dell'Appennino toscano-emiliano.

La Restaurazione Ducale segna un'epoca di benessere per i musei. Il Duca Massimiliano, fratello del Duca Francesco IV, dona al museo di Storia Naturale la sua raccolta di minerali e si interessa per una migliore sistemazione delle collezioni. In questo periodo, nei nuovi locali acquistati al secondo piano del Palazzo Universitario, ha inizio la pri-

ma separazione delle collezioni geomineralogiche da quelle zoologiche, resasi necessaria per il notevole incremento del materiale avvenuto tra il 1830 e il 1835.

In particolare la sezione zoologica, nel 1830, ha aggiunto alle sue collezioni 250 specie di uccelli oltre a numerosi mammiferi, rettili, pesci ed insetti acquistati dal sig. Bonomi di Milano e 334 specie di uccelli (in parte tuttora presenti nel museo), mammiferi, vermi e minerali acquistati dal Conte Sanvitali di Parma. Acquisti avvenuti a più riprese tra il 1836 e il 1845 arricchiscono il museo in ogni settore, particolarmente in quello or-

Le foto delle sale del Museo di Zoologia e Anatomia comparata sono di Costantino Ferlauto. Istituto Beni Culturali Regione Emilia-Romagna

Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata
Via dell'Università 4
Aperto per visite scolastiche.
Aperto al pubblico in occasione della Settimana della Cultura Scientifica (mese di aprile) o su appuntamento per piccoli gruppi.
Tel. 059-2056954/2055557
e-mail: ansaloni.ivano@unimore.it



nitologico, che diventa preponderante. Frequenti sono le donazioni da parte del Duca Francesco IV di esemplari esotici allevati a corte e morti in cattività nonché di animali uccisi durante le numerose battute di caccia. Donazioni di fauna locale o esotica si devono inoltre ad illustri cittadini modenesi, tra i quali il Dott. Luigi Bompani, che dal 1841 invia dal Brasile oltre un centinaio di uccelli, alcuni mammiferi e numerosi insetti. Medico e chirurgo ma, come molti altri membri della comunità scientifica del tempo, anche esperto ed appassionato di Scienze Naturali. Bompani trasferitosi in Sud America, forse per motivi politici, spedì a più riprese ai Musei Universitari della sua città materiale scientifico ed etnologico. Parte di quest'ultimo è tuttora conservato presso la Sezione etnologica del Museo Civico di Modena.

Nel 1840 viene incaricato dell'insegnamento di Storia Naturale il Prof. Pietro Doderlein che riorganizza completamente il museo. A lui si deve la redazione del primo inventario delle collezioni zoologiche che allora annoverava circa 1063 esemplari di uccelli esotici e 937 di fauna locale, 153 esemplari di mammiferi, 155 esemplari di rettili e 136 di pesci. Di particolare interesse è un'ulteriore donazione del Dott. Luigi Bompani (1852) comprendente 65 specie di colibrì. Nel 1860 in seguito alla cacciata dei Gesuiti da Modena, viene acquistata dall'Università una parte della loro collezione, originariamente cospicua, ma oggi quasi completamente dispersa. Dopo Doderlein si succedono alla direzione del museo Giovanni Canestrini ed Antonio Carruccio che, nel 1872, pubblica i primi cataloghi completi delle sezioni di Anatomia Comparata e dei Vertebrati.

La migliore definizione dei diversi settori disciplinari si avrà nel 1877 con la scissione del museo di Storia Naturale nei due musei di

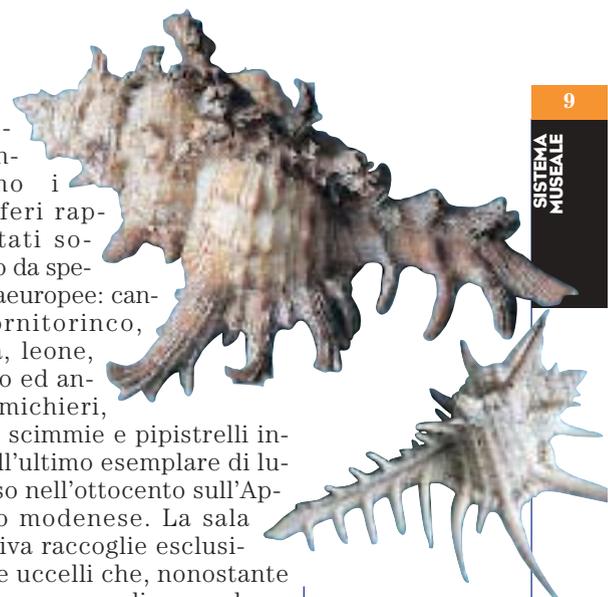
"Zoologia e Anatomia Comparata" e di "Mineralogia e Geologia". Nel 1883 il Marchese Giacomo Doria di Genova, dona una collezione di uccelli provenienti dalla Nuova Guinea mentre il Capitano Vincenzo Ragazzi fa pervenire al museo numerosi esemplari dall'America meridionale e dall'Eritrea. Dalla fine dell'800 ad oggi mancano documenti che permettano di ricostruire l'attività del museo, certamente più ridotta che nei decenni precedenti. Tra il 1930 e il 1938 il museo si arricchisce di una nuova sezione dedicata alla fauna etiopica, grazie ai doni del Prof. L. Luppi e di Guido Corni. Dopo gli eventi bellici, nel 1946 inizia un accurato lavoro di restauro delle collezioni e di pulizia delle vetrine ad opera del personale dell'Istituto di Zoologia. Tra questi va ricordato il sig. Carlo Moscardini, studioso di Entomologia, che si adoperò per la riuscita dei lavori e per l'apertura al pubblico del museo in occasione delle festività nazionali.

La consistenza attuale delle collezioni è certamente inferiore rispetto ai livelli raggiunti alla fine dell'800. Tra il 1950 e il 1960, durante i lavori di pulitura vennero eliminati numerosi preparati deteriorati, mentre altri furono ceduti a scuole. Nonostante ciò, per qualità, quantità e valore artistico, le collezioni del Museo Zoologico rivestono ancora un notevole interesse sia dal punto di vista didattico che scientifico. Sono conservate, per lo più negli originali arredi ottocenteschi, in sette sale che si susseguono una dopo l'altra.

Partendo dalla raccolta degli invertebrati, ricca soprattutto di conchiglie ed insetti, si passa alla sala (in fase di allestimento) dedicata all'avifauna italiana. Da qui si entra nell'ala più antica del museo dove minori sono stati i cambiamenti nel corso del tempo.

Dapprima si incontrano i mammiferi rappresentati soprattutto da specie extraeuropee: canguro, ornitorinco, echidna, leone, leopardo ed anche formichieri, bradipi, scimmie e pipistrelli insieme all'ultimo esemplare di lupo ucciso nell'ottocento sull'Appennino modenese. La sala successiva raccoglie esclusivamente uccelli che, nonostante "l'età" conservano livree coloratissime: colibrì, pitte, paradisee, vedove del paradiso, martin pescatori e l'affascinante uccello lira con la coda che ricorda lo strumento da cui prende il nome. Agli angoli nidi di uccelli tessitori. Nella lunghissima sala "Spallanzani!", dal cui soffitto pende un grosso esemplare di squalo bianco, si incontrano l'ippopotamo, il

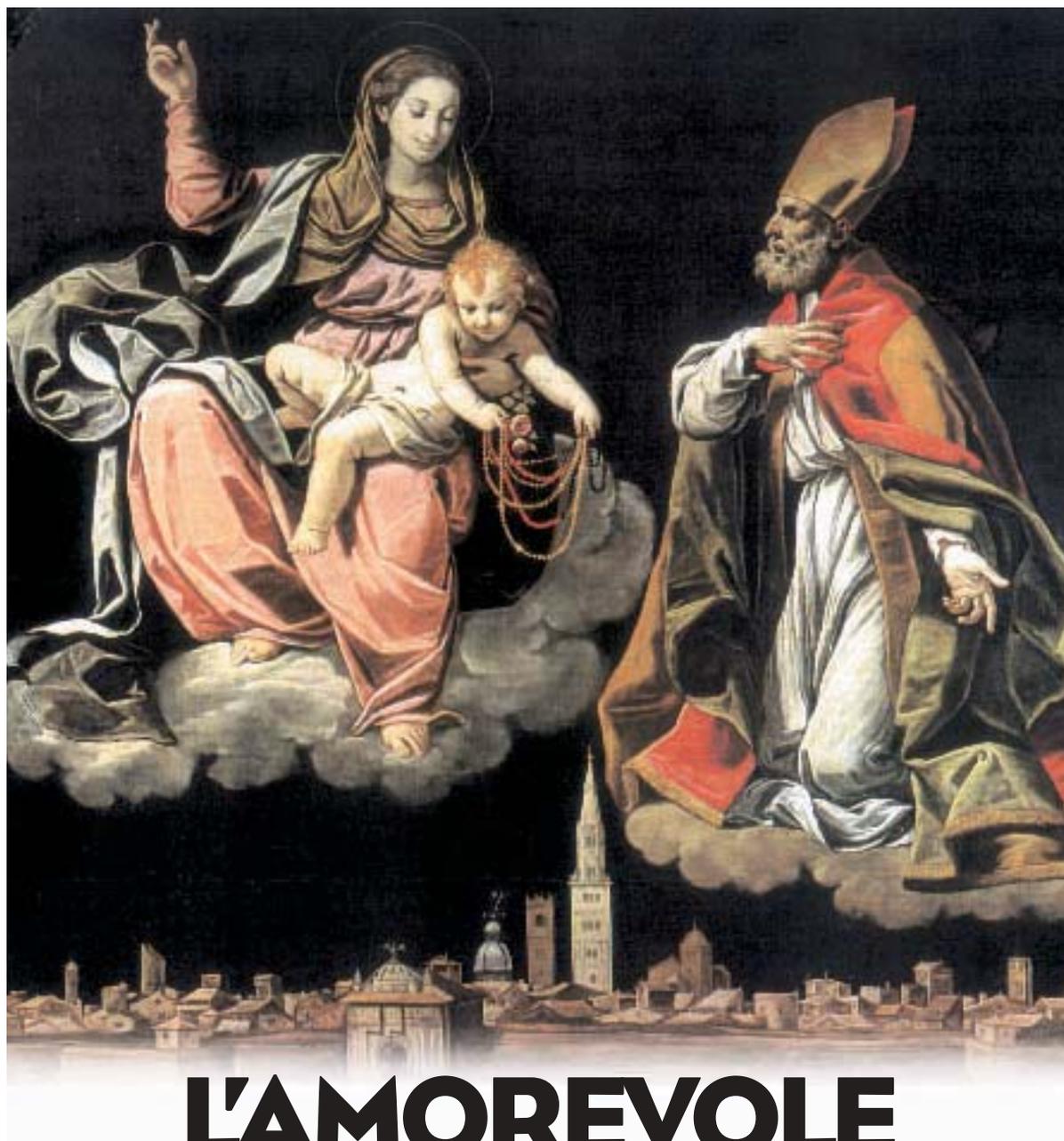
rinoceronte, l'ormai rara lontra, il dente del narvalo, tantissimi uccelli rapaci e pappagalli dal piumaggio variopinto. Infine si accede alla parte dedicata a rettili e pesci dove non passano inosservati grossi carapaci di tartarughe ed una teca contenente un coccodrillo del Nilo a fauci spalancate. Il museo ogni anno è visitato da circa duemila alunni di scuole provenienti sia dal comune che dalla provincia di Modena.



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Ludovico
Lana e
la pittura
emiliana
del primo
Seicento.
Una mostra
dedicata
al pittore
della Comunità
modenese

*La Madonna
del Rosario,
S.Geminiano e la città
di Modena,
Sala del Vecchio
Consiglio Comunale*



L'AMOREVOLE MANIERA



Modena,
Chiesa del Voto

*Madonna
della Ghiara,
Fanano, chiesa
comunale
di San Giuseppe*

L'artista che nelle sue opere meglio esprime l'orgoglio delle tradizioni civiche della Modena da poco divenuta capitale estense - quella Modena su cui andava sempre più radicandosi il potere ducale -, è certamente Ludovico Lana (1597-1646), il pittore cui viene dedicata l'importante mostra promossa dal Comune di Modena - Museo Civico d'Arte, dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico di Modena e Reggio e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Peraltro, il Lana modenese non era. Trasferitosi a Modena attorno al 1619, era infatti originario di Codigoro, e ferrarese anche di formazione, avendo studiato sugli esempi dello Scarsellino e del Bonone. Ma il suo stile pittorico, nobilissima sintesi fra il classicismo idealizzato del Reni e il naturalismo del Guercino, seppe dare forma eloquente a due fra le più significative imprese commissionate dalla Comunità: il *gonfalone* civico del 1633 e la grandiosa "*pala della peste*" del 1636.

Il gonfalone, dipinto su seta, doveva rimanere "perpetuamente in mano della città", divenendone così una sorta di emblema; e tuttora è conservato nel Palazzo Comunale, sugli stalli degli antichi Conservatori nella Sala del Vecchio Consiglio. Il Lana vi ritrasse *la Madonna del Rosario e S.*





Geminiano, Patrono di Modena, grandi figure che paiono fluttuare su nubi; in basso, a filo dell'orizzonte vi distese la città, bagnata da una tenue luce lunare che ne rivela la cerchia muraria, eretta alla metà del '500, con la Porta Bologna dal ponte levatoio abbassato, su cui sembra vegliare l'aquila estense. Dal fitto panorama urbano svetta la Ghirlandina, con accanto la Torre Civica - abbattuta nel 1671 - e il cupolino della Torre dell'Orologio, con la tipica banderuola dalla sagoma d'angelo (dunque, nel fulcro visivo, Lana pose le tre torri di origine comunale, mentre non c'è presenza specifica che segnali la dimora ducale...). Ecco, in uno sguardo amplissimo d'intensa poesia, la Modena seicentesca, le sue case, le altane, gli spioventi dei tetti, alcuni a capriate di legno, le torri talvolta diroccate; a destra della Ghirlandina, s'erge un blocco chiesastico dal maestoso campanile, forse il convento dei Domenicani, promotori della devozione del Rosario, nel cui tempio il gonfalone veniva esposto la domenica dopo l'Ascensione. La seconda e più nota impresa del Lana per la Comunità fu la pala con la *Madonna della Ghiara*, *S. Geminiano e i Ss. Omobono, Rocco e Sebastiano e scene della peste*, che campeggia nella chiesa del Voto, entro una grandiosa architettura in legno dorato. La tela compendia visivamente le drammatiche vicende che nel 1634 portarono a erigere il tempio come ex voto del Comune alla B. Vergine della Ghiara, patrona del Ducato, per la cessazione della peste del 1630. Nonostante le forti ingerenze dell'autorità ducale, la Comunità riuscì a gestire autonomamente l'ambizioso progetto, scegliendo il luogo - il nodo viario dove l'odierno corso Duomo sbocca nella via Emilia -, e affidando il cantiere al proprio architetto, Cristoforo Malagola detto il Galaverna; questi avrebbe modellato il progetto della nuova chiesa su quello della bolognese S. Salvatore del Magenta, episodio alle radici del ba-

rocco "scenografico" emiliano. Sotto l'orgogliosa cupola del tempio comunale - l'unica, nel panorama della capitale estense -, l'enorme pala del Lana rappresenta, con piano e chiaro linguaggio, i santi patroni della città e i santi protettori dalle epidemie in atto di raccogliere le preghiere del popolo sofferente e di intercedere presso la Vergine, a sua volta mediatrice presso il Figlio. La colta retorica formale, plasmata sugli esempi bolognesi di Annibale Carracci e del Reni in particolare, viene come rigenerata in un'atmosfera preta d'affetti, dando vita a un discorso di commovente coralità.

La fama di Ludovico Lana è legata non soltanto ai dipinti sacri per la pubblica devozione, come le *Storie di S. Francesco Saverio e di S. Ignazio di Loyola* in S. Bartolomeo a Modena, o la splendida *Madonna della Ghiara* già in S. Giuseppe a Fanano, ora nel Museo Diocesano di Nonantola; l'artista fu infatti attivo per la corte estense, lasciando saggi ritrattistici di altissima poesia come il *Girolamo Valeriani*, liutista del duca Cesare d'Este, con due musicisti, o "quadri da stanza", ovvero soggetti profani, d'ispirazione mitologica o letteraria, destinati al più raffinato collezionismo, quali *La morte di Icaro* della Galleria Doria Pamphilj di Roma e *Erminia e Tancredi* nel Museo Civico di Modena. Inoltre, Lana coltivò la tecnica dell'incisione, spesso riproducendo le sue stesse opere, in un'attività connessa al ruolo di caposcuola nell'accademia cittadina, che ricoprì a partire dal 1630.

La biografia del Lana e la sua vicenda artistica sono ora illustrate dal catalogo della mostra curato da Daniele Benati e da Lucia Peruzzi, arricchito da vari saggi e da indagini d'archivio. Due saranno le sedi espositive: la chiesa del Voto per la produzione sacra, la Galleria Estense per la ritrattistica e i "quadri da stanza"; è previsto un percorso cittadino sul primo Seicento, che includerà la chiesa di S. Pietro, con la pala del Martirio di due santi, e il Palazzo Comunale, dove si potrà ammirare il gonfalone civico, che è forse il capolavoro dell'artista.

La Madonna "del Popolo" tra i Ss. Geminiano, Omobono, Rocco e Sebastiano, Modena, Chiesa del Voto

**"L'amorevole maniera"
Ludovico Lana
e la pittura emiliana del
primo Seicento**
29 marzo - 15 giugno 2003

Chiesa del Voto
Via Emilia, Modena
Orari
martedì a venerdì:
10-13; 15-19
sabato, domenica e festivi:
10-19
chiuso il lunedì non festivo

Galleria Estense
Viale Vittorio Veneto 5,
Modena
Orari 8,30-19,30
chiuso il lunedì
Informazioni:
Palazzo dei Musei
tel. 059 200 125
[www.comune.modena.it/
palazzodeimusei](http://www.comune.modena.it/palazzodeimusei)

Erminia e Tancredi,
Modena, Museo Civico



G.M.B.

Giornata di Primavera del FAI Edizione 2003

Madonna
con il Bambino,
Modena, chiesa
di San Biagio
del Carmine

Giornata di Primavera del FAI - Edizione 2003

sabato 22 e
domenica 23 marzo
Apertura di sagrestie storiche
di chiese modenesi
S. Pietro, via S. Pietro
S. Biagio, piazzale
di S. Biagio nel Carmine
S. Domenico,
piazzale S. Domenico
orari di apertura:
10-12.30; 14.30-18.30

SAGRESTIE STORICHE

È una consuetudine ormai più che decennale, in un fine settimana primaverile, l'apertura di luoghi d'arte di non frequente visibilità da parte del FAI, la nota fondazione per la tutela e la gestione dei beni artistici e naturali. Il **22 e il 23 marzo**, a Modena, riveleranno i loro tesori artistici tre sagrestie, quelle delle chiese di S. Pietro, S. Biagio e S. Domenico, in un itinerario ideale dal Cinquecento al Settecento, dal Rinascimento al barocchetto. La sagrestia dell'abbazia benedettina di S. Pietro, realizzata fra il 1520 e il '50, racchiude un complesso di tarsie lignee fra i più notevoli del tardo Rinascimento emiliano: sotto la volta dipinta da Girolamo da Vignola, il cremonese Francesco Brennona creava un'armadiatura con raffigurazioni di vedute urbane, arredi, oggetti liturgici e quotidiani, proseguendo la tradizione della tarsia prospettica dei Lendinara. E s'apriranno le splendide sagrestie di S. Biagio, mostrando la cappella con l'affresco della Madonna col Bambino, incantevole capolavoro di Tomaso da Modena di metà '300, e la sagrestia maggiore, vera gemma del barocco modenese, dove, negli anni '30 del '600, la celebre coppia Colonna e Mitelli, pittori attivi anche nei cantieri estensi, affrescò nel soffitto il Profeta Elia sul carro di fuoco; l'ambiente, che include una cappella con scene della vita di S. Angelo carmelitano, accoglie una superba armadiatura seicentesca e ritratti di carmelitani illustri. La sagrestia di S. Domenico, già annessa al convento domenicano, edificata fra il 1708 e il 1730 su progetto del bolognese Giu-

seppe Maria Torri, esibisce nel soffitto uno "sfondato" prospettico dipinto da Giuseppe Pellacani nel 1773; sull'altare, la tela della Madonna del Rosario con S. Domenico, saggio dell'elegante barocchetto di Antonio Consetti, fra i protagonisti del Settecento estense.



MERAVIGLIE ESTENSI

I gusti collezionistici di Leonello d'Este

Manifattura veneziana,
corredo,
fine secolo XV

Glittica parigina,
cammeo
secolo XVII,

I gusti collezionistici di Leonello d'Este

20 dicembre 2002 -
16 marzo 2003
Galleria Estense
Viale Vittorio Veneto 5,
Modena
Orari: 8.30-19.30
lunedì chiuso
informazioni
tel. 059 439 5711

La Galleria Estense accoglie una mostra con pezzi davvero degni di una Wunderkammer, ovvero quella "stanza delle meraviglie", esclusiva e preziosa, dove i principi custodivano gli oggetti più rari e pregiati; sono infatti esposti gioielli e smalti radunati da Leonello d'Este, marchese di Ferrara dal 1441 al '50, che ben restituiscono il clima culturale di una delle corti, quella ferrarese, tra le più raffinate del tempo. Emerge per altezza qualitativa il reliquiario di Montalto Marche, la cui parte centrale fu acquistata da Leonello nel 1450 presso un mercante tedesco (l'opera, dopo varie vicende, sarebbe stata modificata e arricchita con vari inserti, fra cui un antico cammeo, e infine donata a Montalto da papa Sisto V nel 1586, nativo della cittadina marchigiana); il nucleo centrale, che rappresenta il Padre Eterno e Cristo sorretto da un angelo, è realizzato in smalto "en ronde-bosse", una tecnica che consiste nella stesura di paste vitree colorate sopra lamine lavorate in oro o argento, in modo da sfruttare, nella trasparenza del vetro, le riflessature dei sottostanti metalli preziosi. Provengono dalle raccolte estensi di Ferrara le due fiasche in cristallo di rocca, con struttura in argento dorato, di fine '400, le due piccole fiasche e le due coppe in rame smaltato di manifattura veneziana, databili fra Quattro e Cinquecento. Straordinari alcuni pezzi di oreficeria parigina del '300 come il cammeo in onice con Cristo in pietà,



dal Museo degli Argenti di Firenze, e la statuetta della Madonna col Bambino in argento dorato, dalla Cattedrale di Mantova. La mostra è illustrata da un pregevole catalogo a cura di Filippo Trevisani e da una pubblicazione con testo di Giovanna Paolozzi Strozzi.



A CURA DI
MARINA BERNI

FIERE E FESTE

**15-23 FEBBRAIO
MODENA**

17^a Mostra mercato "Modenantiquaria" nei padiglioni della Fiera Modena Esposizioni, una vetrina di lusso che si colloca al top delle esposizioni del settore a livello nazionale e che offre una rassegna di espositori selezionatissimi. Le tipologie presentate vanno dal classico mobilio agli oggetti d'argenteria, dai dipinti ai tappeti e arazzi. Oltre a questo Modenantiquaria ospita due saloni dedicati alla pittura dell'800. Non manca infine Petra 10° Salone di antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni. Orari: da lunedì a giovedì 15-20, venerdì 15-23.30, sabato e domenica 10.30-20

**MARZO - APRILE
CASTELFRANCO**

Nelle domeniche di bel tempo apertura del parco di Villa Sorra e visite guidate al giardino storico nel pomeriggio

**2 MARZO
MODENA**

Mostra mercato del giocattolo antico e da collezione alla Polisportiva San Faustino dalle 10 alle 18. L'iniziativa raggruppa i più importanti collezionisti italiani di bambole, soldatini, macchinine, trenini, robot, una vera occasione per scambiare, vendere o comprare giocattoli. Ospiti anche collezionisti di automodelli Ferrari, De Tomaso, Lamborghini, Maserati, Bugatti. significativa anche la presenza dei collezionisti di sorprese Kinder

**16 MARZO
MODENA**

Mostra mercato del disco al Palazzetto dello sport di Viale Molza dalle 10 alle 19. Appuntamento imperdibile per comprare, vendere e scambiare, Lp, Cd nuovi e usati di ogni genere con oltre 100 espositori provenienti da tutta Europa. Orari 10-19

**16 MARZO
MODENA**

Mercantingio nella piazzetta Molza area adiacente al Parco Novi Sad dalle 10 alle 16.30. Bambini e ragazzini possono vendere, scambiare, regalare e comprare giocattoli, libri, fumetti, collezioni, inoltre sono organizzati intrattenimenti e giochi

**22-23 MARZO
CARPI**

Prima - vera Carpi mostre-mercato, negozi aperti, animazioni, ambientazioni in centro. Info tel. 059/847299

**30 MARZO
CAMPOGALLIANO**

Leonardo" unico mercato in Italia dedicato agli strumenti scientifici del passato e della cultura del lavoro con speciali sezioni sul modellismo e sui radioamatori. In mostra inoltre macchine fotografiche e del cinema, gramofoni, strumenti musicali, bilance, telescopi, strumentazioni per comunicazione e trasporti, astronomia e nautica, per architetti, ingegneri e geografi, strumenti di misurazione fisica, gio-

cattoli, libri. Novità di questa edizione sarà l'area dedicata alle antiche attrezzature da pesca. Piazzetta Museo Bilancia dal mattino sino al tramonto. Info tel. 059/527133

**30 MARZO - 21 APRILE
VIGNOLA**

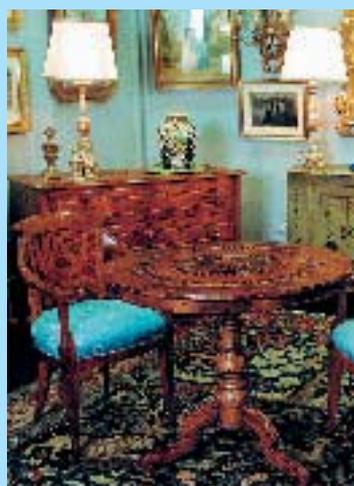
34^a Festa dei Ciliegi in fiore. Il programma prevede: il 30 marzo rievocazione storica nel centro storico, fiera nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo nei giorni 5 e 6 e dal 10 al 13, il mercatino degli scambi lungo i portici nei week end 5-6 e 12-13, la sfilata dei carri fioriti con gruppi folk e bande musicali le domeniche 6 e 13 ed esposizione delle bancarelle degli ambulanti, la Camminata del cuore il 27, e solenne inaugurazione della chiesa di Campiglio dopo i restauri il 4 maggio.

**5-6 E 13 APRILE
CARPI**

Carpinfiore. Mostra mercato dei fiori, piante ed articoli da regalo, giardinaggio in centro storico in piazza Garibaldi e piazza Martiri

**6 APRILE
NONANTOLA**

"Bimbo News" proposte e divertimenti rivolti al mondo dell'infanzia nella bella cornice di Villa Cesi. Un'occasione per coinvolgere le famiglie



**ANTICHITA'
CON 7.8.900**

Appuntamento primaverile d'antiquariato con la fiera "7.8.900 Gran mercato dell'antico" dal 3 al 6 aprile nei padiglioni della fiera Modena Esposizione. 500 antiquari provenienti da tutta Italia e non solo proporranno oggetti di pregio e curiosità. Tra le iniziative collaterali: "L'esperto risponde" con le valutazioni gratuite degli oggetti portati dai visitatori e la mostra "Da Paladino a Dalì. Pittori, architetti e scultori incontrano il design" esposizione di opere di 15 artisti provenienti dal Museo dell'Arredo Contemporaneo di Ravenna, nell'area dedicata al XX secolo. Orari: giovedì 15-20, venerdì, sabato e domenica 10-20

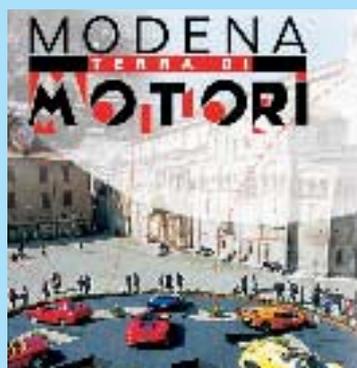
con giochi, laboratori creativi, animazioni, visite guidate nel parco, solidarietà e tante proposte commerciali di prodotti e servizi per i più piccoli. Apertura dalle 10 alle 20

**25 APRILE - 1 MAGGIO
MODENA**

65^a Fiera Campionaria nel quartiere fieristico Modena Esposizioni

**25 APRILE
CONCORDIA**

Concordia in fiore. Per le vie del centro mostra-mercato di floricoltura, vivaistica e articoli per il giardinaggio



**MODENA
TERRA DI MOTORI**

Ritorna la manifestazione Modena Terra di Motori nei due week end **29-30 marzo, 5-6 aprile**. Due le mostre organizzate: una itinerante nel centro storico dedicata all'Autodromo con gigantografie di immagini storiche del circuito modenese definito "la piccola Indianapolis d'Europa", la seconda un omaggio al grande campione motociclistico Walter Villa nella chiesa di San Paolo.

I motori si accendono il **29 e 30 con l'Historic Challenge "Trofeo città di Modena"**. Le vetture selezionate sono 50. La gara si disputerà nel piazzale del Foro Boario su un tracciato di circa 1000 metri. Nella domenica successiva esposizione degli ultimi modelli Gran Turismo prodotti dalle case automobilistiche modenesi in piazza Grande. Nelle altre piazze esposizione di auto e moto storiche. Da segnalare anche **domenica 6 il 4° Concorso d'eleganza auto storiche Trofeo Salvarola Terme**. Alle 9.30 presso il circuito allestito alle Terme sfileranno le vetture, nel pomeriggio tutte le macchine raggiungeranno Modena e verranno premiate in Piazza Grande. Al concorso sono ammesse le vetture dal 1926 al 1975, le Ferrari e le Alfa Romeo fino al 1975 e per le auto contemporanee le Spider e le Coupè. Tra le iniziative collaterali che arricchiranno il programma: annulli filatelici, mostra di modellini, performance di artigiani, iniziative di educazione stradale.

Info tel. 059/220022 - 234880

ARIA DI CARNEVALE

16-23 FEBBRAIO - 2 MARZO FINALE

27° Carnevale dei bambini. Grandi carri allegorici, ricchissimo lancio di giocattoli, coriandoli e dolciumi, sfilata dei gruppi folk, stands gastronomici con assaggi gratuiti. L'ingresso ai corsi mascherati è a offerta libera, in caso di maltempo le sfilate saranno rinviate alle domeniche successive. I bambini possono salire sui carri che preferiscono e lanciare il bottino messo a disposizione dal comitato. L'inizio è alle 14.30. Di corredo alle feste il 23 raduno dei camperisti e apertura dello stand dei Fritlar con specialità finali, il 2 premiazione dei carri mascherati, il 2 a Cavalier Burela la maschera finale

16-23 FEBBRAIO - 2 MARZO RAVARINO

Carnevale di Re Sgorghiguelo. Il 16 sfilata dei carri a Ramì, il 23 a Ravarino con discorso del Re e premiazione dei carri mascherati, il 2 a Stuffione

16-23 FEBBRAIO SAVIGNANO

Feste con spettacoli e giochi sono il 16 a Magazzino e il 23 a Garofalo. Inizio ore 14

22 FEBBRAIO MODENA

Festa di Carnevale in maschera al Centro Studi Muratori in via Castelmardo, 19

23 FEBBRAIO CASTELVETRO

Carnevale dei ragazzi di Solignano con sfilata di carri e maschere e premiazione dei gruppi a piedi travestiti in modo più simpatico. Sono più di una decina i carri costruiti dai genitori dei bimbi delle scuole elementari



e materne e dal comitato. L'inizio è alle 14.30. In caso di maltempo rinvio al 2 marzo

23 FEBBRAIO MONTESE

Carnevale interparrocchiale dei bambini a Maserno. Sfilata di carri allegorici e maschere

23 FEBBRAIO SPILAMBERTO

Carnevale dei bambini con sfilata in costume, trucchi, giochi popolari e ghiottonerie. Inizio ore 14

23 FEBBRAIO - 2 MARZO PRIGNANO

Carnevale dei ragazzi, il 23 festa a Morano, il 2 nel centro di Prignano

23 FEBBRAIO - 2 MARZO CASTELFRANCO

4° Festa del Carnevale dei bambini, il 23 a Manzolino, il 2 a Gaggio. Inizio ore 14

23 FEBBRAIO - 4 MARZO SAN CESARIO

Carnevale delle Contrade. La festa, che richiede diversi mesi di preparazione e prove, coinvolge l'intero paese che è suddiviso in sette contrade: del Borghetto, del Castel Leone, del Bosco, delle Giarelle, della Monta, dello Spino, della Barca. Ciascuna di esse allestisce uno spettacolo, prepara assaggi culinari e redige un testamento. Nei modi della commedia dell'arte i contradaoli mascherati presentano il Carnevale al Consiglio Comunale riunito all'aperto in seduta solenne il 23 alle ore 16 seguono musiche e balli estensi, nei giorni successivi musica e osterie aperte, il 28 e 29 in piazza alle ore 20 spettacoli delle contrade, il 30 nel pomeriggio in piazza giochi, balli di carnevale, teatro, giocolieri e fakiri e alle 17 proclamazione della contrada vincente e delle maschere più belle. Alle 20.30 lettura dei testamenti delle contrade con falò in piazza. Il 4 cena in maschera con musica e animazione

23 FEBBRAIO - 4 - 30 MARZO MARANO

Carnevale Maranese. Durante i tre giorni, sfilate di carri allegorici, maschere tra cui quelle tradizionali del dottor Tucano, del Vecchio e della Vecchia. Dei gruppi folk dalle ore 14.30. Il 30 inoltre "A brusam la vecia" con lettura del testamento. In caso di maltempo la sfilata è rinviata al 6 aprile. Per riscaldarsi sono in funzione stand gastronomici e la "Bàtà dal Vein brulè"

27 FEBBRAIO MODENA

Festa del giovedì grasso con sfilata del corteo delle maschere, gruppi folk, bande e majorettes e attesissimo sproloquio di Sandrone e della famiglia Pavironica in piazza Grande alle ore 16

1 MARZO MODENA

I personaggi stravaganti di Iusfone e Desolina aprono il carnevale di Baggiavara. Alle 14.30 sfilate dei carri, trampolieri e cavalieri

1 MARZO FANANO

Carnevale dei ragazzi con carri mascherati e sfilata della famiglia Frascona con Tamburano, Bronza e Giocondo

2 MARZO MODENA

Festa dei ragazzi in maschera, spettacoli di burattini, giocolieri, e partecipazione della famiglia Pavironica al Palazzo dello Sport, Viale Molza

2 MARZO CAVEZZO

Carnevale dei bambini con sfilata di carri e gruppi di maschere. Partenza da Piazza Martiri alle 14. In caso di maltempo la festa è rinviata al 9



**2 MARZO
SOLIERA**

Sfilata dei ragazzi delle scuole in maschera e premiazione del travestimento più bello, esibizione di teatro di strada, giostre gonfiabili per bambini. Piazza Lusvardi ore 14.30

**2 MARZO
CAMPOGALLIANO**

36° Carnevale. Parata di carri allegorici e maschere alle ore 14 davanti all'Oratorio Sassola. Per i bambini mascherati ci sarà la possibilità di salire sui carri. Alle ore 16.30 gran finale in piazza con musica e balli e premiazioni delle maschere più belle e simpatiche. In caso di maltempo la sfilata si svolgerà la domenica seguente

**2 MARZO
CARPI**

Festa di carnevale al Palazzetto dello sport dalle ore 14.30. L'incasso sarà devoluto al comitato locale per il progetto Chernobyl

**2 MARZO
CONCORDIA**

Carnevale con sfilata dei carri allegorici e dei gruppi a piedi con animatori. Un presentatore rallegherà la giornata e stand gastronomici profumeranno le vie del centro. La festa inizia alle 14.30

**2 MARZO
LAMA**

Carnevale con clowns, saltimbanchi, funamboli, mangiafuoco, scultori di palloncini e animatori con fantasiosi spettacoli di intrattenimento. Non mancheranno specialità gastronomiche e ghiottoneria carnascialesche

**2 MARZO
NONANTOLA**

I bambini sono i veri protagonisti del carnevale nonantolano. Costruiscono ogni anno insieme agli adulti 12 carri che sfilano seguiti da gruppi mascherati a piedi. Nelle scorse edizioni più di 400 bambini hanno partecipato lanciando dolcetti e coriandoli

**2 MARZO
PALAGANO**

Festa di carnevale

**2 MARZO
SESTOLA**

Sfilata dei carri carnevaleschi lungo il corso principale dalle ore 14

**2-4 MARZO
FORMIGINE**

Il Carnevale Formiginese con il tradizionale Bivacco della Zingaraia dal Tabar in piazza alle ore 11 con degustazione di piatti tipici e alle 14 sfilata dei carri allegorici e delle maschere. Aprono il corteo, il corpo bandistico con majorettes, il gruppo folk ed il Re e la Regina della Zingaraia dal Stricat. Il 4 sin dal mattino fino a mezzogiorno distribuzione di specialità culinarie e piatti fumanti, alle 14 sfilata del corso mascherato con animazione di gruppi folk. I carri e gruppi sono seguiti dalla Famiglia Pavironica e dal Re e la Regina della Zingaraia e da gruppi danzanti. Alle 16 sproloquio dal balcone del-

la sala Loggia e a seguire calde degustazioni. Alle 17 cerimonia di premiazione dei carri e gruppi mascherati in sala Loggia

**2-9 MARZO
CASTELFRANCO**

31° Carnevale di Piumazzo con 10 società partecipanti. I temi dei carri sono tratti dal mondo delle favole, dal cinema e dall'attualità. 8 carri sono di grandi dimensioni arrivando ad essere anche di 14 metri, 2 sono più piccoli. Alla parata parteciperanno 4 bande musicali. Per la festa sono già pronti quintali di caramelle, altrettanti di coriandoli, giochi e palloncini per il famosissimo "getto"

**4 MARZO
FIUMALBO**

Fiaccolata del martedì grasso e offerta di vin brulé e dolci

**23 MARZO
BASTICLIA**

Festa di primavera con sfilata di maschere, animazioni, nel centro storico

dalle ore 14. In caso di maltempo la festa è rinviata al 30. Il Museo della civiltà contadina per l'occasione terrà aperto dalle 15 alle 18

**30 MARZO
MODENA**

2° Carnevale di Primavera con 30 gruppi carnevaleschi, 300 artisti e tanti bambini sui carri delle scuole. In piazza Liberazione a Modena Est al mattino giochi gonfiabili, alle 14 sfilata dei carri, dei gruppi di animazione e dei corpi di ballo, sproloquio della Famiglia Pavironica e musica con la banda cittadina

**30 MARZO
CARPI**

Festa delle maschere di primavera. Grande carnevale con carri allegorici per le vie del centro storico

**26 APRILE
BOMPORTO**

Festa di primavera con sfilata di carri allegorici a Solara lungo le vie del paese

PASQUA

**17 APRILE
SASSUOLO**

Antica processione del giovedì Santo risalente al 1588. Sulle spalle viene portato il Crocifisso conservato nella chiesa di San Francesco, lungo le vie del centro tutte addobbate a festa

**18 APRILE
FIUMALBO**

Via Crucis con processione delle confraternite dei bianchi e dei rossi. I partecipanti sono vestiti con i tradizionali costumi raffiguranti gli stendardi e portano luminarie a fiamma

**18 APRILE
FRASSINORO**

Via Crucis Vivente. Tutto il paese partecipa ai preparativi e all'animazione dei quadri viventi che raffigurano i momenti cruciali della passione e morte di Cristo. Le 15 stazioni del percorso sono dislocate in diversi punti del paese e animate da personaggi in costume d'epoca. Due rintocchi di campana al termine della funzione del Venerdì Santo daranno l'avvio al percorso dal sagrato

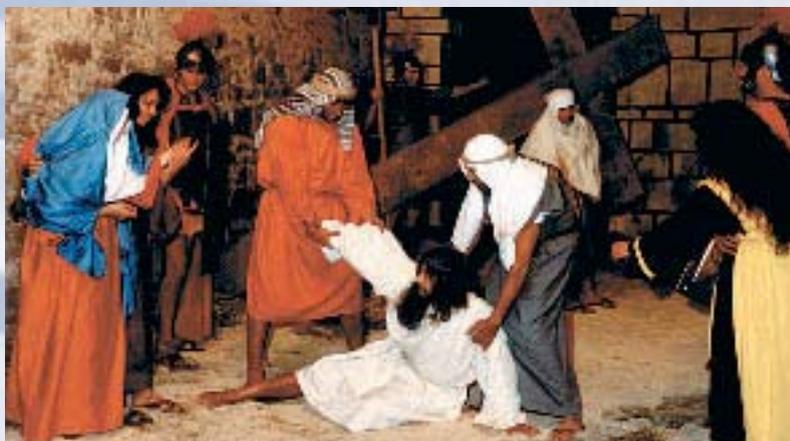
della chiesa. Da lì si raggiunge la prima stazione, quella dell'Orto degli Ulivi, allestita nelle vicinanze delle scuole medie e poi ancora avanti fino all'ultima, quel del Calvario, a Casa Giannasi. L'allestimento in notturna sarà rischiarato dalla luce di centinaia di torce.

**18 APRILE
LAMA**

Via Crucis Vivente. Tradizionale rievocazione religiosa lungo le vie del paese con inizio alle 20.30. Info tel. 0536/44146

20-21 APRILE

Gare di coccin coccetto. L'antica tradizione locale vede i concorrenti sfidarsi nel percuotere uova sode tra di loro, rigorosamente nella parte della punta, vincitore sarà colui al quale rimarrà l'uovo intatto. Nel giorno di Pasqua le sfide saranno a Frassinoro, Montefiorino, Fiumalbo, Palagano e Prignano. Il 21 a Lama in piazza Battisti alle 10 e alle 15.30 in piazza Belvedere, Riolutato, Fanano, Sestola



MUSICA E BALLETTI

23 FEBBRAIO MODENA - TEATRO S.CARLO

"Operetta mon amour" con l'attore Elio Pandolfi e il pianista Marco Scolastra alle 17.30

23 FEBBRAIO SAN POSSIDONIO - TEATRO

"La tradizione lirica" con la soprano Alysa Zinovjeva e il pianista Adriano Pupillo. Ore 17

28 FEBBRAIO NONANTOLA

"Musica Ridens" satira tagliente in chiave musicale al Vox. "Guarda che musica" con il Quartetto Euphoria

27 FEBBRAIO CARPI

Al Circolo Kalinka rassegna jazz. Concerto di Achille Succi e Stefano Calzolari Duo. Ore 21.30



27 FEBBRAIO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Don Quixote" balletto con il Russian State Ballet, musica di Ludwig Minkus, coreografie Marius Petipa, Aleksandr Gorskij

27 FEBBRAIO - 2 MARZO MARANO

Rassegna Anzichèdanza: stage di teatro-danza "L'essere scenico" con Michele Abbondanza e Antonella Bertoni al centro polivalente

1 MARZO MODENA - TEATRO S.CARLO

Entr'Acte Musicisti del Teatro alla Scala in "Favole in musica". Ore 18

2 MARZO CAMPOSANTO

"Danze slave e danze ungheresi" con il duo pianistico Stefania Giovanetti e Massimo Lambertini. Sala Ariston ore 17

2 MARZO MODENA - GALLERIA CIVICA

Quartetto David, musiche di Haydn, Debussy, Schostakovich. Ore 18

5 MARZO NONANTOLA

"Music Ridens" satira tagliente in chiave musicale con O.M.G.M. Organismi musicali geneticamente modificati al Vox

5-7-9 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"Turandot" dramma lirico, musiche di Puccini. Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini e Coro del Teatro Comunale di Modena. Il 3 "Invito all'Opera" incontro con il critico musicale Enrico Stinchelli e gli interpreti principali dell'opera alle 17.30

6 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Royal Philharmonic Orchestra, dirige Daniele Gatti, musiche di Stravinskij, Prokofiev, Brahms

8 MARZO SAN FELICE

"Il folklore Magiario" con il gruppo ungherese Rezega all'Auditorium alle 21

11 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"L'Oriente Immaginario" Concerto Koln Ensemble Sarband con percussionisti, cantanti e due danzatori dervisci

12 MARZO NONANTOLA

"Music Ridens" satira tagliente in chiave musicale con gli Jashgawronsky Brothers al Vox

12-13 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"Donizetti Variations" e "Carmen" balletti in un atto con Alessandra Ferri, Julio Bocca e Ballet Argentino

13 E 27 MARZO SASSUOLO

Paggeria in musica. Nella Sala Barbolini in piazzale della Rosa l'associazione Mu.Sa organizza concerti ad ingresso gratuito, inizio ore 20.30

14 MARZO CONCORDIA

"Il violino: sonate e virtuosismi" con Eriko Sumi violino e Massimo Lambertini pianoforte. Auditorium Scuola di Musica ore 21

15 MARZO MODENA - GALLERIA CIVICA

Tatjana Vassiljeva violoncellista vincitrice del Premio Rostropovic e Andrea Dindo pianista. Musiche di Stravinskij e Prokofiev. Ore 18

16 MARZO MODENA

"O dolcezza amarissime d'amore" con Claudine Ansermet soprano e Paolo Cherici arciliuto. Musiche di d'India, Monteverdi, Frescobaldi, Kapsberger, Guedron Ballard Vallet. Palazzo Principe Foresto corso Canalgrande 30

17-18 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Il 17 "Raymonda" con il corpo di ballo del Teatro Nazionale di Praga, musiche di Alexander Glazunov. Il 18 il Trio di Parma insieme al clarinetista Corrado Giuffredi, musiche di Ravel e Messiaen. Ore 21

18 MARZO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Bailaor" balletto di flamenco con Antonio Canales, Monica Fernandez, Juan de Juan e con musicisti e cantanti spagnoli

19 MARZO NONANTOLA

Thievery Corporation in concerto al Vox

20 MARZO FINALE

"Capolavori dalla Boemia" con il Trio di Torino in Duomo alle 21

21-22-23 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Modena Jazz Festival. Il 21 un doppio concerto con gli "Organ Gooves" di Vito di Modugno e "Flavio Boltro Quartet". Il 22 "Charles McPherson Quartet". Il 23 esibizione dell'Ensemble degli allievi del Liceo musicale Orazio Vecchi partecipanti al corso-laboratorio jazz. Durante il week end i ritmi jazz coloriranno le vie del centro storico grazie alle performance dell'Ambrosia Brass Band che creeranno l'atmosfera festosa di una New Orleans geminiana. Info tel. 339/7499736

22 MARZO MARANO

"Farsa in un solo tempo" danza, teatro e poesia con la compagnia Chorea Revolution al Centro Polivalente ore 21

22 MARZO MODENA - GALLERIA CIVICA

"Tristango" con Massimiliano Pitocco bandoneon, Marco Tezza pianoforte e Daniele Roccato contrabbasso, musiche di Astor Piazzolla. Ore 18

23 MARZO CONCORDIA - TEATRO

"Zingaresca" con l'E Bairav Ensemble. Ore 21



23 MARZO MODENA - TEATRO S.CARLO

"Don Pasquale e le maschere della commedia dell'arte", musiche di Donizetti spettacolo con cantanti, attori e pianista, curato da Valentino Borgatti e Claudio Rastelli, regia Cesare Buffagni. Ore 17.30

FINE MARZO SPILAMBERTO

Rassegna Arabesque, concerti di musica classica. Info tel. 059/789964

27 MARZO CARPI

Al Circolo Kalinka rassegna jazz. Concerto del Mantua Jazz Trio. Ore 21.30

PROSA

27 MARZO
MODENA - TEATRO COMUNALE
Philharmonisches Capriccio Berlin, musiche di Mozart e Weber

28 MARZO
FINALE - TEATRO SOCIALE
"Bukowski confessioni di un genio" con Alessandro Haber e Velotti-Battisti Jazz Ensemble, regia Giorgio Gallione

30 MARZO
MEDOLLA
"Cantabile e presto" con Emily Skala flauto e Norman Krueger pianoforte. Auditorium ore 18

31 MARZO
CARPI - TEATRO COMUNALE
"Gala di danza contemporanea" con Etoiles e Solisti della Bayerisches Staatsballett

1-4 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE
L'1 Philobolus Dance Theatre. Il 4 Glenn Miller Orchestra in "Moonlight Serenade"

5 APRILE
CAVEZZO
"Yiddish Theater" spettacolo multimediale ideato da Art in Concert di New York, regia Leon Klayman. Villa Giardino ore 21

5 APRILE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO
Concerto di primavera con la Filarmonica cittadina G. Andreoli alle 21

8 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE
Kremerata Baltica, direttore e violinista Gidon Kremer, musiche di Hartmann, Mahler, Schubert

10 APRILE
CARPI
Al Circolo Kalinka rassegna jazz. Concerto di Simone Valla Trio. Ore 21.30

10 APRILE
CONCORDIA - TEATRO
"Sinfonia dal nuovo mondo" con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rumena di Timisoara, violoncello Giorgio Fiori, dirige Massimo Lambertini. Ore 21

10 APRILE
MODENA - MICHELANGELO
"Giulietta e Romeo" balletto con Ralfaele Paganini

11 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE
Moni Ovadia, Pavel Vernikok e l'Ensemble I Virtuosi Italiani, dirige Danilo Grassi. Musiche di Neikrug e Hofmann

15-16 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE
Il 15 Serata Stravinskij: Les Noces - Petruska con il Centro della Danza AterBalletto, coreografie Mauro Bigonzetti. Il 16 I lautari di Clejani con Taraf de Haidouks

16 APRILE
MIRANDOLA
Concerto di Pasqua con l'Orchestra Jupiter, direttore Aldo Sigillo, musiche di Haydn. Duomo ore 21

18-23 FEBBRAIO
MODENA - TEATRO STORCHI
"Kiss me Kate" di Cole Porter di Shakespeare, regia Giancarlo Sammartano con Daniela Mazzuccato ed Edoardo Guarnera

20-21-22 FEBBRAIO
MODENA - TEATRO PASSIONI
"I negri" di Jean Genet regia Antonio Latella

20 FEBBRAIO
SAN FELICE - TEATRO COMUNALE
"Viva l'Italia" la comicità di Paolo Hendel

20 FEBBRAIO
SOLIERA - TEATRO ITALIA
"La locandiera" di Goldoni, regia Marinella Anacleto con la Compagnia Beato e Angelica

21-22-23 FEBBRAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE
"La coscienza di Zeno" di Tullio Kezich con Massimo Dapporto e Virgilio Zernitz, regia Piero Maccarinelli

22 FEBBRAIO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO
"Traviata" con Lella Costa, regia Gabriele Vacis

23 FEBBRAIO
CASTELFRANCO - TEATRO DADÀ
"Punti di svista" con Francesca Reggiani

23 FEBBRAIO
CONCORDIA - TEATRO POPOLO
"Bukowski confessioni di un genio" con Alessandro Haber e Velotti-Battisti Jazz Ensemble, regia Giorgio Gallione

24 FEBBRAIO
SASSUOLO - TEATRO CARANI
"Promesse promesse" di Neil Simon, regia Johnny Dorelli

25-26-27 FEBBRAIO
MODENA - MICHELANGELO
"Due e venti" la comicità di Ale e Franz

DAL 25 FEBBRAIO AL 16 MARZO
MODENA - TEATRO PASSIONI
"La stanza" e "Anniversario" due atti unici di Harol Pinter regia Roberto Andò

2 MARZO
CONCORDIA - TEATRO POPOLO
"Opera buffa" di Michele Celeste con Piera degli Esposti, attori e cantante

4 MARZO
CARPI - TEATRO COMUNALE
"Il Signor Rossi, il Re e la Costituzione" con Paolo Rossi

4 MARZO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO
"Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams, regia Ferdinando Bruni, con Ida Marinelli, Orlando Cinque, Andrea Gattinoni, Elena Russo

5 MARZO
MARANELLO AUDITORIUM FERRARI
"Il signor Rossi, il Re e la Costituzione" con Paolo Rossi e una band di musicisti

5-6-7 MARZO
MODENA - MICHELANGELO
"Provaci ancora Sam" di Woody Allen con Enzo Iachetti e Lucia Vasina, regia Massimo Navone

6-9 MARZO
CARPI - TEATRO COMUNALE
"Maria Stuarda" di Dacia Maraini con Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi, regia Francesco Tavassi

6 MARZO
SOLIERA - TEATRO ITALIA
"Se perdo te" di Francesco Freyre, regia Daniele Salta con Vito

6 MARZO
SAN FELICE - TEATRO
"Il signor Rossi, il Re e la Costituzione" con Paolo Rossi

7 MARZO
FINALE - TEATRO SOCIALE
"Anche alle balene piacciono le carezze" la comicità di Max Pisu

11 MARZO
CASTELFRANCO - DADA'
"Bellissima Maria" di Roberto Cavosi, regia Sergio Fantoni con Ottavia Piccolo e Ivano Marescotti

11-12-13 MARZO
MODENA - MICHELANGELO
"Sottobanco" di Domenico Starnone con Ivana Monti e Pietro Longhi, regia Silvio Giordani

12 MARZO
PAVULLO - TEATRO MAZZIERI
"Bellissima Maria" di Roberto Cavosi, con Ottavia Piccolo e Ivano Marescotti

13-16 MARZO
CARPI - TEATRO COMUNALE
"Metti una sera a cena" di e regia Giuseppe Patroni Griffi con Elena Sofia Ricci, Kaspar Capparoni, Stefano Santospago, Monica Scattini.

13 MARZO
SAN FELICE - TEATRO
La comicità di Natalino Balasso

13 MARZO
SASSUOLO
"Tutta casa, letto e chiesa" di Franca Rame e Dario Fo con Marina de Juli, al teatro S. Francesco.

13 E 18 MARZO
FINALE - TEATRO SOCIALE
Il 13 "Camere da letto" di Alan Ayckbourn con la Compagnia Attori e Tecnici. Il 18 "Delitto per delitto" di Craig Warner con Alessandro Gasman e Giuseppe Fiorello

18-19-20 MARZO
MODENA TEATRO MICHELANGELO
"L'ultimo scugnizzo" di Raffaele Viviani con Nino d'Angelo, regia Tato Russo

20-23 MARZO
MODENA - TEATRO STORCHI
"Delitto per delitto" di Craig Warner con Alessandro Gassmann, Giuseppe Fiorello, Paila Pavese, regia Alessandro Benvenuti

TEATRO DIALETTALE

**DAL 28 FEBBRAIO
AL 4 APRILE**

MODENA - POLISP. MO EST

Il 28 "Sata a chi Tàca" con la compagnia Gli Artristi. Il 7 marzo "Disturbia?" con la compagnia Quelli delle Roncole 2. Il 14 marzo "L'arvers d'amdaia" con la compagnia bolognese Dongiovanni. Il 21 "Grand hotel" con la compagnia Al Picol. Il 28 "La forza d'interesi" con la compagnia di Casina. Il 4 aprile "Se va bene andiamo a vendemmiare intanto sorridi" cabaret dialettale di Antonio Guidetti. Ore 21.15

15 MARZO

MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Disturbia?" con la compagnia Quelli delle Roncole 2

16 E 30 MARZO

CASTELFRANCO TEATRO DADA'

Il 16 "Una valis arpiatè" con la compagnia Bulogna in Dialet. Il 30 "La camisa dal dievel" con la compagnia I Felsinei

29 MARZO E 12 APRILE

MODENA TEATRO SACRO CUORE

Il 29 commedia dialettale organizzata dall'Avis. Info 059/441192. Il 12 commedia dialettale e musicale con la compagnia Fratelli d'Italia. Info 059/547702

TEATRO RAGAZZI

**1-8 MARZO
SPILAMBERTO**

Alla biblioteca alle ore 16. L'1 letture animate per adolescenti con Maurizio Cardillo. L'8 i ragazzi partecipanti al laboratorio di Voci in Azione si esibiscono in letture animate

2 MARZO

MODENA TEATRO CITTADILLA

"Il brutto anatroccolo" con attori e immagini web art. Ore 15 e 17.30

2-9-16-30 MARZO

MODENA TEATRO SACRO CUORE

Rassegna "A teatro delle mamme e dei papà", inizio ore 10

**16 MARZO E 6 APRILE
MODENA - POL. '87 G. PINI**

Rassegna di burattini. Il 16 "Zucchero filato" con la Compagnia del Topo Birbante. Il 6 "Mascia e l'orso" con Gigliola Sarzi. Ore 15 ingresso gratuito

**22 MARZO E 16 APRILE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

Il 22 "Viaggio in musica. Note di storia" spettacolo della scuola Alighieri, ore 21. Il 16 "La scuola fa teatro" spettacolo della scuola Luosi alle 10 e alle 21

**12 APRILE
BOMPORTE - TEATRO**

"Maratona di lettura : la guerra, la pace". Gli alunni della scuola media leggeranno e interpreteranno diversi brani. Inizio ore 9.30

**20-21 MARZO
PAVULLO**

"Gino Covili, le stagioni della vita" presentazione del film diretto da Vittorio Storaro, realizzato dagli allievi dell'Accademia per le scienze dell'immagine de L'Aquila. Il film che narra la vita e l'arte del pittore è stato presentato in anteprima al festival del cinema di Venezia. Al teatro Mac Mazzieri la prima presentazione è rivolta al pubblico e l'altra alle scuole. Info tel. 0536/324290

21 MARZO

MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Betty" di Remo Binosi con Maria Ariis, Carla Manzoni, Francesco Migliaccio

26-26-27 MARZO

MODENA - MICHELANGELO

La comicità di Natalino Balasso

DAL 21 AL 23 E DAL 27

MODENA - TEATRO PASSIONI

"Les Aveugles (I ciechi)" di Maurice Maeterlinck fantasmagoria tecnologica con Celine Bonnier e Paul Savie. Prima nazionale in lingua francese

27 MARZO

SAN FELICE - TEATRO

La comicità dei Cavalli Marci in "Chiacchiere e distintivo"

28 MARZO

SAVIGNANO - TEATRO VENERE

Costipanzo show

29 MARZO

CARPI - TEATRO COMUNALE

Zelig Cult cabaret. Info 059/650303

29 MARZO

MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"L'elogio del non essere" con l'Associazione Giovani Artisti della Mirandola, ore 21

31 MARZO

SASSUOLO - TEATRO CARANI

"La zia di Carlo" di Brandon Thomas con e regia Lando Buzzanca e con Alessandra Carella, Armando Marra, Andrea Montaschi

1-2-3 APRILE

MODENA - MICHELANGELO

"Chiacchiere e distintivo" la comicità dei Cavalli Marci

2-6 APRILE

CARPI - TEATRO COMUNALE

"Malgrado tutto, beati voi" di Terzoli e Vaime, musiche e canzoni di Claudio Mattone, con Enrico Montesano, regia Pietro Garinei

2 APRILE

MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Le furberie di Scapino" di Moliere

3-6 APRILE

MODENA - TEATRO STORCHI

"La nemica" di Dario Nicodemi con Valeria Moriconi, regia Mario Missirolì

3 APRILE

PAVULLO - TEATRO MAZZIERI

"Le furberie di Scapino" di Moliere, regia Sergio Fantoni con Paolo Bonacelli

4 APRILE

CASTELFRANCO - DADA'

"Le furberie di Scapino"

4-5 APRILE

MODENA - TEATRO PASSIONI

"Tomba di cani" di Letizia Russo regia Cristina Pezzoli con Isa Danieli

5-6 APRILE

CONCORDIA

"L'Avaro" di Moliere interpretato dall'Associazione Giovanile LED al Teatro splendor. Ore 21 e 16.30

7 APRILE

SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller con Sebastiano Lo Monaco, regia Giuseppe Patroni Griffi

8-9 APRILE

MODENA - MICHELANGELO

"Viva l'Italia" la comicità di Paolo Haedel

11 APRILE

FINALE - TEATRO SOCIALE

"Siamo rimasti sotto" la comicità dei Pali e Dispari

12 APRILE

CARPI - TEATRO COMUNALE

Costipanzo Show cabaret. Info tel. 059/650303

12 APRILE

CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"Pilade" di Pier Paolo Pasolini con la Compagnia La Zattera

13 APRILE

MODENA - TEATRO COMUNALE

"Relazione Pubblica" di Caterina Sagna e la sua Compagnia

15-16-17 APRILE

CARPI - TEATRO COMUNALE

"Delitto per delitto" di Craig Warner con Alessandro Gassman, Giuseppe Fiorello e Paola Pavese, regia Alessandro Benvenuti

15 APRILE

SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Il fu Mattia Pascal" di Pirandello con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Nicol Pambieri, Pippo Pattavina, regia Piero Maccarinelli

16-17 APRILE

MODENA - MICHELANGELO

"In Giappone sono alto" la comicità di Gabriele Cirilli

23 APRILE

CARPI - TEATRO COMUNALE

"Corsi e ricorsi ... ma non arrivai" la comicità di Giobbe Covatta

23 APRILE

SAN FELICE - TEATRO

"In Giappone sono alto" con Gabriele Cirilli

MOSTRE

**DAL 1 FEBBRAIO
CASTELFRANCO**

Nuova esposizione di reperti archeologici al Museo Civico a Palazzo Piella in corso Martiri 204

**DAL 22 FEBBRAIO
VIGNOLA**

"Quale percussione?" mostra permanente della raccolta più completa a livello internazionale di strumenti musicali a percussione presso i Cantieri Cantelli. La raccolta viene costantemente incrementata e oggi conta oltre 1.800 percussioni, antiche e moderne. Luciano Bosi, percussionista, collezionista, didatta ed esperto di etnografia arricchisce il progetto con un laboratorio in cui i visitatori, grandi e piccini, possono sperimentare, suonando insieme, alcuni strumenti. Gli appuntamenti sono previsti nei giorni 23 febbraio, 2-16-23-30 marzo e 6-12-13 aprile. La prenotazione è obbligatoria al tel. 059/777706. Gli orari per visitare la mostra sono il sabato 15-19 e la domenica 10-13 / 15-19 escluso l'orario dei laboratori, l'ingresso è gratuito.

**MARZO - APRILE
SASSUOLO**

Il Palazzo Ducale in marzo apre dal lunedì al sabato solo ai gruppi con prenotazione e visita guidata negli orari 9.30-12.30 / 14.30-17. In aprile dal martedì al venerdì apertura riservata ai gruppi mentre l'ingresso per il pubblico è il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica negli orari: 10-13 / 15-18. Info tel. 0536/807371

**FINO AL 7 MARZO
PAVULLO**

Jairo Valdati artista brasiliano presenta un ciclo di pitture digitali nella fonoteca dei sotterranei del Palazzo Ducale

**FINO AL 9 MARZO
MODENA**

Alberto Giacometti e Max Ernst: surrealismo e oltre nella collezione Guggenheim, mostra al Foro Boario curata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

**FINO AL 16 MARZO
CASTELFRANCO**

"Tableaux Vivants" mostra fotografica del Gruppo Polaser. Immagini Polaroid in versione impressionista, pop, cubista a Palazzo Piella

**FINO AL 20 MARZO
MODENA**

I nuovi dipinti di Alex Katz alla Galleria Mazzoli in via Sauro, 62. Katz è un esponente di spicco del nuovo realismo figurativo americano, corrente in cui egli si inserisce a partire dagli anni '50 nel periodo che vede la scena artistica americana dominata dall'espressionismo astratto. In mostra i famosi ritratti, opere che hanno una prospettiva frontale e piatta e sono caratterizzati da un'aria distaccata, neutrale, impersonale

**FINO AL 23 MARZO
CASTELFRANCO**

Mostra di pittura di Cesare Arbiziani alla Saletta delle Arti in piazzale Curiel

**FINO AL 24 MARZO
MODENA**

Rassegna "Passaggi" dedicato ai giovani artisti modenesi impegnati nel campo del disegno e della fotografia. Nella Sala piccola di Palazzo Santa Margherita esposizione di Gianmaria Conti e Luca Lumaca. Conti presenta "Orgoglio, memorie e rivoluzione" immagini di ex partigiani. Lumaca partecipa con "No Lego" fotografie di un adulto che ritrae il mondo dei giochi infantili. Orari da martedì a venerdì 11-13 / 16-19, sabato e domenica 11-19

**FINO AL 30 MARZO
CARPI**

"Perlasca. Il silenzio del Giusto" mostra nella sala dei Nomi al Museo Monumento al Deportato di Palazzo Pio. Foto, oggetti e documenti sulla vita di Perlasca e pannelli in riconoscimento ai Giusti carpigiani: Odoardo Focherini e Don Dante Sola

**I-II MARZO
CARPI**

Personale dell'artista Mauro Calestrini alla Sala Gialla di Palazzo Corso

**I-16 MARZO
MODENA**

Le sculture di Fabio Fattori alla Galleria Punto Arte

**I MARZO - 6 APRILE
PAVULLO**

"Paesaggi dell'anima" mostra di pittura di Roberto Covili. Ampia personale che abbraccia un decennio di lavoro pittorico inedito. I paesaggi sono rappresentati secondo i canoni della figurazione e astrazione e riassumono l'esperienza visiva in una risultanza attuale di pittura informale e organica e fotografia digitale. Galleria d'arte Contemporanea. Orari martedì e giovedì 17.30-19.30, sabato e domenica 10-13 / 17.30-19.30

**8-23 MARZO
CASTELFRANCO**

Mostra di pittura di Giuseppe Milone alla Saletta delle Arti in piazzale Curiel

**22 MARZO - 23 APRILE
CARPI**

Personale di Teobaldo Cattini alla Galleria La Fontanella

**22 MARZO - 18 APRILE
MODENA**

Erio Carnevali e Franco Frenza pittura e scultura alla Galleria Punto Arte

**29 MARZO - PRIMI MAGGIO
CAVEZZO**

"People: traces and lights" esposizione delle opere di fotografia sperimentale create da giovani di Spagna, Svezia e Italia durante i workshop che si sono tenuti nei mesi scorsi. Mostra nell'edificio in piazzetta 3 Martiri al 3° piano. Info www.multimediafabriken.fe/people-tracesandlights/index2.asp

**29 MARZO - 13 APRILE
CASTELFRANCO**

Mostra di pittura di Oksana Ozerna alla Saletta delle Arti in piazzale Curiel

**10-30 APRILE
BOMPORTO**

Mostra del libro scolastico in epoca fascista nella biblioteca comunale

**12-22 APRILE - 6 GIUGNO
CARPI**

Personale dell'artista Marisa Mecagni alla Sala Gialla di Palazzo Corso

BIENNALE DI SOLIERA

15a Biennale nazionale di pittura contemporanea "Città di Soliera" dal 27 aprile al 4 maggio. Centinaia di pittori italiani e stranieri, artisti emergenti, nomi noti del panorama nazionale, vincitori di passate edizioni espongono per otto giorni le loro opere presso il Centro sportivo Solierese. L'apertura nei giorni feriali è 20-22, nei festivi 10-12.30/15-19/20-22. Il 3 maggio i pittori De Agostini, Nardi, Pittarello, Borgognoni, Ragno completeranno in diretta le loro opere destinate alla pinacoteca comunale del castello Campori.



LE FOTO DI LINKE

Personale dell'artista Armin Linke nelle Sale di Palazzo Santa Margherita a Modena fino al 23 marzo. Il percorso della mostra è articolato in due parti: nella sala grande una esposizione di fotografie di grande formato, esemplificazione del caratteristico intento documentario, una sorta di viaggio intorno alla trasformazione del mondo attraverso la natura, la tecnologia, le architetture, nella sala piccola invece è allestita una composizione di foto di piccolo formato nelle quali Linke pone l'accento sul carattere archivistico del proprio lavoro. Durante la mostra si metterà in atto il progetto "Book on demand" ovvero gli spettatori potranno realizzare attraverso due computer un proprio libro con le immagini dell'archivio del fotografo. Il volume verrà stampato e rilegato e inviato a domicilio. Il progetto diventa in tal modo un inedito laboratorio artistico e scientifico dando vita ad un nuovo concetto editoriale. Al progetto si può accedere anche da internet sul sito www.arminlinke.com. Orari da martedì a sabato 11-13 / 16-19, domenica 11-19

SPORT

FEBBRAIO - MARZO - APRILE FANANO

Apertura del Palaghiaccio. Nei giorni feriali 20.30-23, il sabato e periodo pasquale 15-18.30 / 20.30-23, la domenica 10-12 / 15-20.

22-23 FEBBRAIO FRASSINORO

Campionati regionali di sci di fondo a tecnica libera e classica aperta a tutte le categorie nelle piste di Lago Murato

23 FEBBRAIO FORMIGINE

Camminata della Rocca di 3-7-14 km. partenza alle 9.30

23 FEBBRAIO MODENA

Campionato regionale di atletica cat. ragazzi e cadetti open nella palestra indoor di via Piazza 76

24-28 FEBBRAIO MODENA

Gara regionale di bocce individuali cat. A, B, C, D, alla pol. San Faustino

28 FEBBRAIO MODENA

"Italian Extreme" competizione a livello mondiale di sport da combattimento ed arti marziali con inizio alle ore 19 al Palapanini. All'interno della manifestazione: torneo ad 8 tra i più forti e rappresentativi atleti mondiali di kick boxing, combattimenti di shootfighting con i migliori atleti italiani contro i migliori europei, esibizione di culturismo di Mr Universo Federico Focherini

28 FEBBRAIO - 1-2 MARZO SESTOLA

Gare di sci al Cimone cat. cuccioli, allievi, ragazzi specialità slalom, gigante e super G

2 MARZO MODENA

Camminata della Mimosa con partenza da Albareto alla Pol. Forese Nord alle 9. Percorsi di 4-9-14,5-21,5 Km.

2 MARZO CAVEZZO

Gara di mountain bike Udace

2 MARZO SESTOLA

3a edizione King of the Jump gara di salti con snowboard maschile e femminile al Cimone

8 MARZO MODENA

19° Campionati studenteschi di scacchi al Palazzetto dello Sport di Viale Molza

8 MARZO CAMPOGALLIANO

Gara di ciclismo Udace aperta a tutte le categorie ed enti

8-9 MARZO ABETONE

5° tappa italiana della Fis Carving Cup gara di sci carving con atleti internazionali e Toyota 4x4 Skitour il villaggio della neve dedicato agli sciatori

per provare fuoristrada e testare gli sci messi a disposizione da alcune aziende del settore. Il sabato Trofeo Pinocchio Baby Carving Cup

9 MARZO CASTELVETRO

Camminata della Val Nizzola. Partenza da Solignano alle 9. Percorso di 3-9-15-21 km.

16 MARZO NONANTOLA

Al gir d'la Partecipanza. Podistica di 4-7-14 km.

16 MARZO MODENA

Doppio appuntamento sportivo: Criterium Provinciale di Judo al Palapanini e 1a Prova interprovinciale di Petanque a coppie alla Polivalente Morane

16 MARZO SESTOLA

Boarder Cross Snowboard Trofeo Emilia Romagna aperto a tutte le categorie valido per la qualifica regionale a Passo del Lupo

22 MARZO SASSUOLO

Sassuolissima corsa podistica con partenza da piazza Garibaldi alle 15.30. Percorso di 2,6-5,3-9 Km.

23 MARZO CARPI

12° Fos Bike gara nazionale di mountain bike valida per il campionato regionale al Centro sportivo di San Marino ore 9

23 MARZO FORMIGINE

30a podistica di Colombaro. Partenza ore 9. Percorso di 4-8-13,5 Km.

23 MARZO MIRANDOLA

"La sgambada" podistica di 3-7-14 km. e Maratonina competitiva di 21 Km.. Partenza ore 9

23 MARZO MODENA

19° Torneo Città di Modena di tennis tavolo alla Polisportiva San Donnino

29-30 MARZO MODENA

Coppa Ghirlandina gara nazionale di bocce cat. A specialità coppia alla Pol. Modena Est. Il 29 gare regionali aperte a tutte le categorie specialità coppia e individuale

30 MARZO CARPI

Doppio appuntamento sportivo. 7° Trofeo Città di Carpi Aerobic & Funk Festival al palazzetto dello sport dalle ore 15 e 21a Maratonina Città di Carpi, partenza ore 9, percorso di 3-6-10-21 Km.

5-6 APRILE LAMA

24 ore del Frignano: 2a prova Challenge Italiano di regolarità 4x4 e 2a prova

Jamboree 4x4. Manifestazione di regolarità amatoriale patrocinata dalla Federazione Fuoristrada. Info tel. 0536/44038

6 APRILE MODENA

Doppio appuntamento sportivo: 19a Camminata di primavera con partenza dalla Pol. Saliceta S.G. ore 9. Percorso di 4-7-14-21 Km e Bicilettata Modena - Marano con partenza dallo stradello Romano percorrendo il Percorso Natura. Info tel. 059/705770

11 APRILE MODENA

Serata di kick boxing al Palanderlini

12 APRILE CAMPOSANTO

"Corricamposanto" podistica di 3 e 10 Km. e competitiva sul percorso dei 5 Km. alle ore 16.30

12-13 APRILE CASTELVETRO

Campionati italiani di categoria di bocce

13 APRILE MODENA

4a Quater Pas per Sant Almes. Podistica con partenza da San Damaso, percorso di 2,5-7-11-25 Km.

21 APRILE MIRANDOLA

"Du pas par Quarentul" camminata di 4,2 e 12,5 Km. partenza ore 9

25 APRILE MARANELLO

Camminata del Cavallino. Partenza ore 9, percorso di 3-7-13 Km.

25 APRILE MODENA

Gran Premio Liberazione meeting di atletica su pista aperto a tutte le categorie presso il campo suola in viale Autodromo

27 APRILE CARPI

Doppio appuntamento sportivo: Gran Premio Liberazione gara ciclistica nazionale per allievi di 63 Km. partenza da piazza Martiri e arrivo a San Marino e 23° Giro delle Risaie, podistica con partenza da Fossoli alle ore 9. Percorso di 4,5-9-12-17 km.

AZIONE NATURA

Ritornano a **Marano** le serate di proiezioni ed incontri con i protagonisti dell'avventura. **Il 7 marzo** "Mountain bike in Tibet da Lhasa a Kathmandu" con Luciano e Laura Mazzetti, **il 14** Simone Moro presenta "Sentieri", **il 21** Giancarlo Mauri parlerà del "Trekking della spiritualità", **il 28** "Nepal: Humla Karnali in solitaria e Escape to New Zealand" con Francesco Salvato, **il 4 aprile** Carlo Alberto Pinelli presenta "spedizione al Monte Kenia". Gli incontri si terranno alle ore 21 nel centro culturale



GULP!, SuperGULP!

IL FUMETTI in T.V.

È come sfogliare un enorme giornalino a fumetti, quello dei ricordi e dell'infanzia, del tempo in cui si faceva la gita alla domenica sulla 850 dello zio o si scambiavano le "fi-fi" dei calciatori. Ci sono Cocco Bill di Jacovitti e il signor Rossi di Bozzetto, Corto Maltese di Hugo Pratt, e poi Alan Ford, Asterix, Mandrake e l'Uomo mascherato.

Eravamo nel 1972, la tv italiana (ovvero i due canali Rai) trasmetteva ancora in bianco e nero, e le piattaforme satellitari erano ancora fan-

tascienza. Una sera d'autunno, sul secondo canale, alla stessa ora del *Rischiatutto* di Mike Bongiorno, spuntarono i fumetti in tv. *Gulp!*, era il programma: una sigletta allegra, un ritmo veloce, e le strisce più amate, che - come per magia - prendevano vita sul piccolo schermo. In appena quindici minuti, quella trasmissione conquistò l'Italia: allora non esisteva l'Auditel, ma si calcola che almeno 28 milioni di spettatori si "contendessero" il televisore, dividendosi fra il re del quiz e le storie degli improbabili detective Nick Carter, Patsy e Ten. L'esperimento era riuscito. E sette anni più tardi, la Rai decise di riproporlo, ampliato: *Gulp!* diventava *Supergulp!*

Forse non tutti sanno che quel programma di successo nacque proprio a Modena. L'idea di Giancarlo Governi, autore Rai, venne raccolta da un "creativo" di talento, Guido De Maria, regista di Caroselli e spot. Assieme alla "mitica" matita di Bonvi, negli studi di De Maria, a S. Maria di Mugnano, i fumetti entrarono in televisione.

A quel periodo fortunato è dedicata appunto la mostra *Gulp! Supergulp!*, che inizia proprio dalla Palazzina dei Giardini di Modena

un lungo viaggio lungo l'Italia, per iniziativa dell'omonima associazione romana, dell'assessorato alla Cultura del Comune di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con la Galleria Civica di Modena, con il patrocinio del Ministero delle Comunicazioni, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Modena e di RAI Fiction. Sono esposte le tavole originali dei 28 personaggi che animarono le puntate dei due programmi, si ammirano i rodovetri (i fogli di acetato trasparente, per le riprese "a passo uno"), si vedono le speciali macchine degli studios di casa nostra e sono proiettati video originali, spesso recuperati fortuitamente,

STEFANO
MARCHETTI

L'epopea dei fumetti in tv rivive in una mostra itinerante che da Modena toccherà diverse città italiane



affiancano la mostra laboratori didattici e incontri.

"Modena allora era una fucina di disegnatori e cartoonist, come Secondo Bignardi o Paul Campani - ricorda Guido De Maria, che con Governi firmava *Gulp!* - . Nel realizzare il programma, io e Bonvi cercammo di mantenere l'iconografia tradizionale del fumetto, quindi le nuvolette, le scritte, i rumori. Non si trattava quindi di animazioni: le vignette venivano riprese con movimenti di macchina, zoomate e campi lunghi, poi comparivano i *balloons* che venivano letti in sincrono". Il personaggio principe della trasmissione fu proprio Nick Carter, creato *ex novo*, poi tutti gli altri, cowboy e supereroi. *Supergulp!* finì la sua corsa nel 1981. "Ci ritirammo dal mercato prima di essere cacciati da Ufo Robot", dice Giancarlo Governi.

Oggi si ricorda con nostalgia: "Pensi che il *format*, lo schema di *Gulp!* venne richiesto da decine di tv europee, ma c'era il problema di tradurre le nuvolette nelle varie lingue - continua De Maria -. Oggi, con la videografica, basterebbe un attimo". *Gulp*, come passa il tempo...

Gulp! Supergulp!
Palazzina dei Giardini
Corso Canalgrande - Modena
30 gennaio - 2 marzo 2003
orari
feriali: 11 - 13 / 15 - 18
sabato e domenica: 11 - 18
Chiuso il lunedì
Informazioni:
tel. 059.359841 o
059.222062
www.gulp-supergulp.it

SANDRO BELLEI

Frappe, tortelli e sguazaròt i dolci di Carnevale che rappresentano uno strappo alla regola



DOLCI TENTAZIONI

La cucina modenese, che coi tortellini (solo in brodo!) e lo zampone dai mille contorni, raggiunge vertici culinari di livello internazionale, pare abbia un vistoso collasso quando giunge il momento dei dolci. Il giudizio è di Massimo Alberini, giornalista e scrittore, che è stato il più importante storico della gastronomia italiana. La considerazione è largamente condivisibile, anche se pecca di una scarsa conoscenza delle usanze "minori", a volte sommerse, che rappresentano la memoria, purtroppo non sempre scritta, della nostra tradizione.

La citazione è tratta da uno dei "romanzi" di cucina coi quali Alberini ha dato dignità storica alle abitudini alimentari della nostra regione, apprezzata soprattutto per i suoi piatti popolari, mentre possiede anche tanti piccoli tesori che meriterebbero maggior fama. In "Emiliani e romagnoli a tavola"

(Longanesi, 1969), Massimo Alberini scrive che *"la solidità della cucina emiliana e romagnola, espressa da primi e secondi piatti, e dalla punta di formaggio grana parmigiano-reggiano che apre il dessert, porta, inevitabilmente, ad un tracollo, o quasi, in materia di dolci"*. Non è cucina da grandi, complicati, dessert, quella modenese, ma da dolci casalinghi, paciosi, quasi esauriti, perchè proposti alla fine di un pranzo che, probabilmente, ha già dato il meglio di sé strada facendo.

A Carnevale, però, la nostra gastronomia sembra riscattarsi dal "solito" benson, dalla "abituale" zuppa inglese (dolce che ingiustamente attribuiamo alla tradizione modenese, mentre appartiene al vastissimo menù delle cucine regionali italiane) e dai "consueti" amaretti, spariti dal repertorio culinario delle nostre "rezdóre" da quando i forni hanno intelligentemente allargato le loro proposte. Accanto a questi dolci, in tavola ad ogni occasione, spunta un dessert stagionale, le frappe, che re-

stano il tipico dolce di Carnevale. Questo periodo dell'anno è uno dei frammenti più antichi e meglio conservati della cultura popolare. Parla di cibo, di fame e di voglia di togliersela. Il feticcio alimentare diventa il maiale. Persino i dolci devono essere abbondanti e grassi, soprattutto fritti. Non nell'olio, perché se ne dovrà fare uso in Quarresima, quando non si avrà più a disposizione il grasso del maiale, macellato d'inverno durante la "pcarìa". Nemmeno nel burro, abitudine gastronomica poco diffusa nelle nostre campagne. I dolci sono da friggere nella sugna del porcello, che immolandosi ha offerto ancora una volta tutto se stesso, per esorcizzare l'atavica fame di chi non ha mai un po' di riserva.

Quella delle frappe è la ricetta più semplice e antica del mondo: un po' d'acqua, un pugno di farina, zucchero, burro, uova e un pizzico di sale. L'impasto non va lavorato molto e serve a formare soffici trecce di pasta da annodare e friggere nello strutto bollente. Le antiche "frictilia", cotte su piastre un-



te col lardo davanti al tempio dell'abbondanza, sono l'unico dolce, sotto forme e con nomi diversi, che ha lasciato tracce in tutte le regioni italiane. Cambiando nome da zona a zona, quelle che noi chiamiamo frappe sono conosciute come "bugie" in Piemonte, "chiacchiere" e "lat-tughe" in Lombardia, "cenci" in Toscana, "gale", "galani" o "crostoli" nel Veneto, "sprèll" a Parma, "intrigoni" a Reggio Emilia, ma anche come "sfrappole", "fiatoni", "donzellini",



"frangette", "fiocchi", "fiocchetti", "nastrini", "nastri di Carnilivari", "chiacchiere di suore" e "gròstul". Spesso, gli stessi nomi attribuiti dal popolo ne denunciano l'origine conventuale.

Molto antiche, forse i dolci più antichi che conosciamo, le frappe sono gli eredi diretti delle frittelle che si cucinavano e si vendevano per le strade a Roma, durante le feste pagane, 500 anni prima di Cristo.

Nella Roma papalina, per l'ipocrisia concessa alla nobiltà nera che frequentava il Vaticano, l'ultimo cenone di Carnevale si teneva a porte chiuse, perché allo scoccare della mezzanotte nessuno s'accorgesse che si continuava a mangiare di grasso. Per evitare spiacevoli irruzioni della polizia, i commensali tenevano in serbo alcune pie-

tanze di magro. In Sicilia, alla vigilia del Carnevale, i confratelli degli ordini religiosi salmodiavano nelle strade, mentre il popolo era a pranzo, per invitarlo a prepararsi alla penitenza quaresimale. La gente, appena finite le preci che aveva ascoltato rispettosamente con la forchetta a mezz'aria, diceva: "Lu mac-carunàru passàu, putìmmo man-ciàri". È la solita storia: il popolo ascolta, si segna e poi trasgredisce. Alla gente chiedete tutto tran-

ne che digiunare all'ora di pranzo.

In Toscana, poiché il Giovedì grasso è chiamato Berlingaccio, la tradizione vuole che si mangino semplici ciambelle impastate con farina, tuorli d'uovo, zucchero, mandorle e pinoli, che prendono il nome di "berlingozzi".

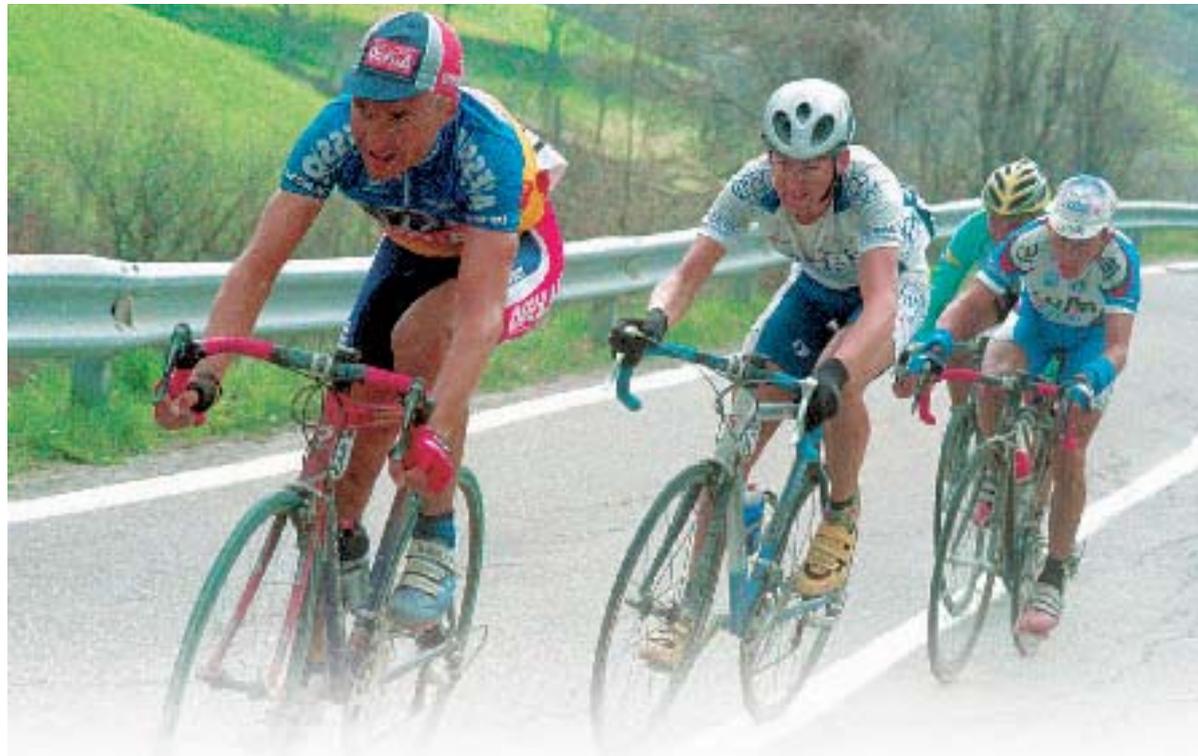
Anche oggi, le frappe sono consumate volentieri con la panna montata, quella che una volta era chiamata "lattemiele", perché la panna era mantecata col dolce frutto delle api. Nel '500, costituiva la specialità di un abilissimo Mastro Vincenzo, "confettiere" alla corte estense "esperto nel battere lattemiele e fabbricar cialdoni". Un altro dolce tipicamente modenese che rispunta due volte l'anno, a Carnevale e a Natale, e che pesca le sue origini addirittura nella cucina rinascimentale, caratterizzata dal "leit motiv" dell'unio-

ne del dolce e del brusco, sono i tortelli fritti, ripieni di marmellata ma anche di "savór" o di mostarda di Carpi. La tradizione ne ha conservata praticamente intatta la ricetta, sebbene ogni famiglia segua quella che si è tramandata di generazione in generazione. Oggi, i tortelli fritti ripieni di "savór" e preparati nel robotizzato forno domestico, forse, non hanno più la fragranza di quelli di un tempo, ma per le massaie modenesi rappresentano ancora la gratificante possibilità di dare sfogo al loro personalissimo estro culinario. Conosco almeno dieci modi, infatti, di imbottire la pasta frolla tagliata a semiluna. I ripieni a base di "savór", marmellate, cioccolata, castagne, mandorle, ecc. non si contano. La "saba" e il "savór" rappresentano una tra le più tipiche tradizioni gastronomiche dell'utilizzo del mosto cotto che si estendono in confini geografici allargati appena oltre il Secchia e il Po, nelle basse nebbie del Reggiano e del Mantovano. La "saba", citata persino da Pellegrino Artusi (*"è poi sempre gradita ai bambini che nell'inverno, con essa e colla neve di fresco caduta, possono improvvisare dei sorbetti"*), si usa per la preparazione di alcuni dolci rustici. Insieme col "savór" serve per confezionare gli "sguazaròt" di Finale Emilia, un altro dolce che torna sulla tavola soprattutto per Carnevale. Sono tortelli di sfoglia ripieni di "savór", il cui nome ("sguazaròt" significa "intenso rovescio di pioggia di breve durata") deriva dall'abitudine di farli guazzare nella "saba" prima di spolverizzarli con lo zucchero a velo.



Il 2003 sarà l'anno della bicicletta a Modena. Dal 7 al 9 marzo "Bike passion" il primo salone nazionale dedicato alla bici

Fotoreporter Sirotti



UNA VOLATA LUNGA UN ANNO

Modena nel 2003 si candida a diventare la capitale nazionale della bicicletta. E lo fa ospitando la prima edizione del **"Bike Passion"**, il salone nazionale della bicicletta che si svolgerà alla fiera di Modena dal **7 al 9 marzo**. Obiettivo della rassegna offrire agli appassionati un'occasione unica per aggiornarsi sulle ultime novità tecnologiche, assistere ad eventi sportivi ed esibizioni. Ventimila metri quadrati di spazi espositivi dedicati alla passione per il pedale con stand delle più importanti case costruttrici, ditte di abbigliamento tecnico e di accessori. Tra le diverse iniziative **domenica 9** si svolgerà la **1° Gran Fondo Fiera di Modena** che attraverserà il territorio modenese fino all'Appennino (info: www.bike-passion.it).

Sarà un'annata interessante anche per gli appuntamenti agonistici tra cui spicca la **settimana ciclistica Coppi e Bartali**, corsa professionistica a tappe che si concluderà il **29 e 30 marzo** a Sassuolo.

In occasione della corsa è previsto anche un appuntamento per gli

amatori: domenica **30 marzo** si svolgerà la prima edizione del **Trofeo Ceramica**, medio fondo di 80 chilometri con partenza e arrivo a Sassuolo, passando per Baiso nell'Appennino reggiano e le salse di Nirano, una gara che utilizzerà la sofisticata strumentazione del cronometraggio elettronico.

Tra le numerose manifestazioni per amatori in programma nel 2003 segnaliamo anche la **Gran fondo permanente** organizzata dal gruppo sportivo di **Castelfranco**. Si tratta di tre splendidi itinerari di montagna (nell'Appennino bolognese, modenese e reggiano) con partenza e arrivo in paese che potranno essere percorsi dall'1 aprile al 30 settembre (info: 059 923432). I ciclisti partecipanti con l'iscrizione ricevono delle schede sulle tappe da percorrere, i loro tempi, certificati da incaricati dei vari punti di controllo, andranno a formare una classifica che verrà stilata a fine stagione. Un simpatico modo per darsi obiettivi e competere sportivamente prima di tutto con se stessi.

Tra gli appuntamenti del calendario cicloturismo altre tre gran fondo, che richiamano ogni anno migliaia di ciclisti, sono la **Modena 7 Colli l'11 maggio**, il **Giro dei Castelli il 22 giugno** e il **Giro dell'Appennino il 29 giugno**.

Modena punta, in questo modo, a consolidare la fama di città della bici, dopo aver raggiunto il primato nazionale tra le città capoluogo in termini di presenza di piste ciclabili.

Il nuovo obiettivo è quello di estendere la cultura della due ruote in tutto il territorio per farla diventare un volano per il settore turistico, in particolare in montagna. Con quali strumenti? Innanzitutto rafforzando il circuito dei bike hotel in Appennino con alberghi e bed and breakfast che si sono attrezzati per accogliere gli amanti della mountain bike.

"L'Appennino modenese - spiega Mario Lugli, assessore provinciale al Turismo - ha tutte le caratteristiche naturali e ricettive per soddisfare le esigenze degli amanti della bici e della mountain bike. Il progetto fa parte delle iniziative programmate per attirare un turismo nuovo nel nostro Appennino".

E per accogliere al meglio i cicloturisti sono previste importanti novità anche sul fronte della ricettività: partirà entro il 2003 un marchio di qualità di un circuito di appartamenti "doc" da affittare, allestiti all'insegna della massima qualità a garanzia del turista più esigente. Si tratta di una delle prime esperienze di questo genere in Italia.



A RUOTA DI COPPI E BARTALI

La Coppi e Bartali è una competizione per ciclisti professionisti giunta alla sua terza edizione. Una corsa a tappe giovane, ma che ha l'ambizione di diventare una classica fra le classiche. La sua collocazione fra la Milano-Sanremo e le grandi classiche del nord (Francia e Belgio) è l'ideale completamento della preparazione per i grandi atleti che devono trovare la migliore condizione.

Per questo già nelle prime edizioni non sono mancati i migliori professionisti del pedale, l'edizione del 2002 ha visto il trionfo di Casagrande. Quest'anno nelle cinque tappe che prenderanno avvio da Rimini il 26 marzo sono previste ben 20 squadre, di cui 6 equipie straniere che metteranno in strada i loro migliori atleti.

Gli organizzatori stanno in questi giorni completando la rosa dei partenti in cui già figurano campioni del calibro di Figueras, Di Luca, Mazzanti, Cavicchioli, si spera inoltre di vedere alla punzonatura altri assi come Bartoli, Casagrande, Ulrich e Pantani.

La provincia di Modena sarà il centro principale di questa edizione della Coppi e Bartali. **Il 28 marzo** a Nonantola si corre la cronometro, mentre il 29 e 30 marzo la corsa si snoderà nelle strade intorno a Sassuolo.

Il 29 marzo la classica tappa di montagna porterà il gruppo da Sassuolo sulle strade, che hanno visto in passato le mitiche imprese di Coppi e Bartali, di Serramazzone, Pavullo, Palagano, Frassinoro, Montefiorino e arrivo a Prignano. **Il 30**



marzo tappa e corsa si concluderanno a Sassuolo, dopo aver attraversato Castellarano, il territorio reggiano, Sassuolo e Fiorano. Per ospitare questo importante appuntamento sportivo, una oc-

casione di promozione turistica del territorio da non perdere, si è costituito un comitato organizzatore formato dai Comuni di Sassuolo, Fiorano, Serramazzone, Pavullo, Palagano, Frassinoro, Montefiorino, Prignano.

“La nostra partecipazione a questa grande manifestazione ciclistica – sottolinea l'assessore allo sport del Comune di Sassuolo – Carla Ghirardini – punta anche a sostenere e promuovere le attività di ciclismo amatoriale e agonistico che coinvolgono migliaia di cittadini. Sarà una manifestazione di sport e di educazione sportiva, con il concorso su diversi temi che abbiamo indetto in tutte le scuole elementari medie e superiori del nostro territorio e una occasione di solidarietà; effettueremo una sottoscrizione a premi (in palio diverse opere donate da artisti) il cui ricavato andrà alla ricostruzione di strutture sportive nel comune di San Giuliano nel Molise, distrutto dal recente terremoto”.

Grandi campioni alla settimana ciclistica Coppi e Bartali



Il Museo Civico di Carpi propone a palazzo Brusati Bonasi 218 incisioni di Francisco Goya

Barbari



IL SONNO DELLA RAGIONE

Piranesi, Chagall, Dürer, Rembrandt. E adesso Francisco Goya. Dal 5 aprile e fino al 1 giugno il Museo civico, in collaborazione con la Triennale Europea dell'incisione di Udine, presenta tutte le 218 incisioni che compongono il *corpus* inciso dell'artista spagnolo.

L'iniziativa prosegue il ciclo di mostre dedicate a grandi artisti, che nel corso degli ultimi cinque secoli hanno utilizzato il linguaggio artistico dell'incisione come forma espressiva privilegiata di una parte importante della loro produzione. A partire dal 1998 si sono appunto susseguite esposizioni su Giovanbattista Piranesi, Marc Chagall, Albrecht Dürer e Rembrandt. Apparentemente il legame con Carpi non esiste. In realtà è un rapporto forte che lega il Museo fondato da Servolini nel 1936 con tutto ciò che ha a che fare con l'espressione incisa.

È in questo senso che Carpi diventa sinonimo di Ugo da Panico, più noto come Ugo da Carpi, inventore secondo Vasari della xilografia "a chiaroscuro"

che realizzava "carte che paion fatte col pennello". E l'uso che Ugo da Carpi ha fatto dell'incisione e il significato che assume questa tecnica espressiva nell'arte europea dal Cinquecento in poi, anche grazie alla sua opera, danno un senso e una luce particolare alle quattro esposizioni tenute a Carpi in questi anni.

Per Goya (1746-1828), come per Dürer, Piranesi, Rembrandt, ma anche per Picasso (che sarà l'oggetto di una prossima esposizione), non si può pensare di stabilire una "gerarchia di linguaggi espressivi".

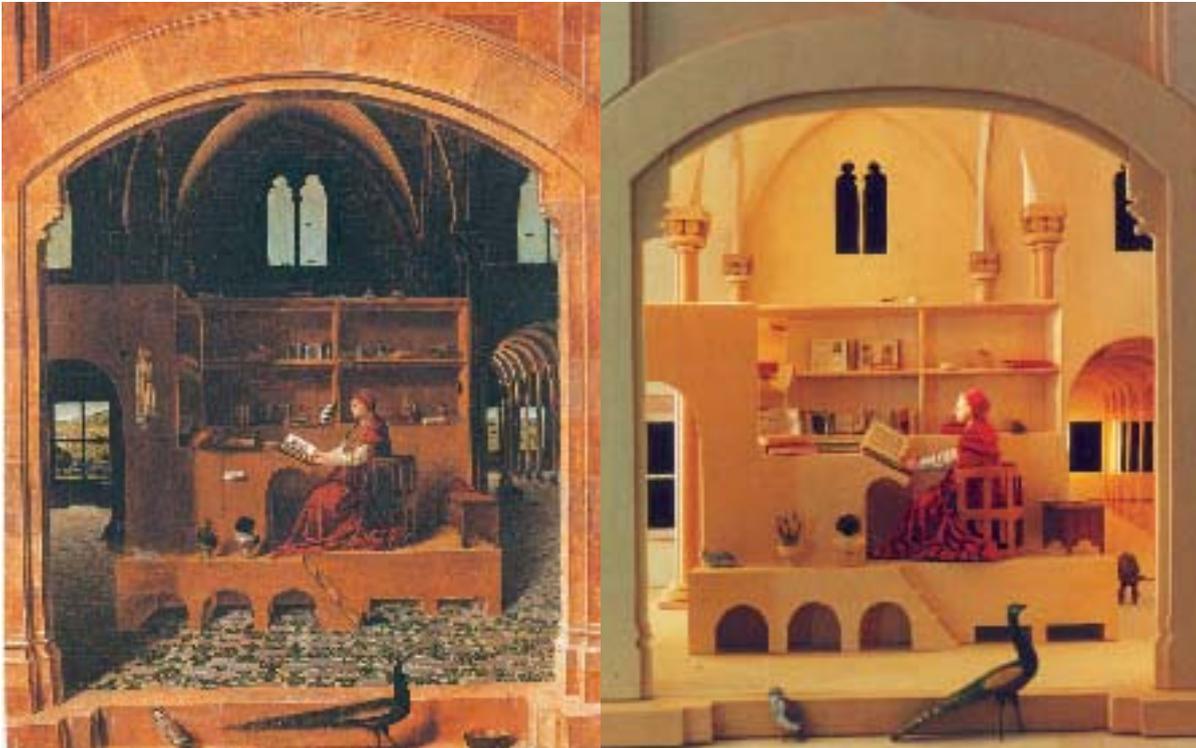
In loro l'opera incisoria integra con la pittura e le altre tecniche, integrando e completando armoniosamente l'immaginazione e l'espressione artistica.

Il pittore spagnolo nel 1789 diventa "Pintor da camera del Rey" e dieci anni dopo finalmente "Primo pittore di corte" dei Borbone di Spagna, giungendo dunque, a 53 anni, all'apice della sua fortuna critica. L'opera incisa di Goya completa questo percorso. Nello 1799, nel momento in cui diventa acclamato e prestigioso "pittore del re", Goya decide di voler essere invece il "pittore del popolo spagnolo" e realizza la straordinaria serie degli ottanta *Capricci* - che aveva in realtà inciso nei due anni precedenti - e, a seguire, *I disastri della guerra* realizzati tra 1810 e 1823, la *Tauromachia* ideata tra 1815 e 1816, e infine i *Proverbi* o *Follie*, incisi tra 1815 e 1823.

Per comprendere la tecnica incisoria di Goya occorre tener conto delle intenzioni dell'autore di "descrivere, rappresentare e raccontare" il popolo spagnolo in tutti gli aspetti della sua personalità, formata nel corso di una lunga e complessa vicenda storica. Così come non bisogna dimenticare ciò che aveva affermato una volta Goya, di aver avuto nella vita solo tre maestri, "la natura, Velásquez e Rembrandt".



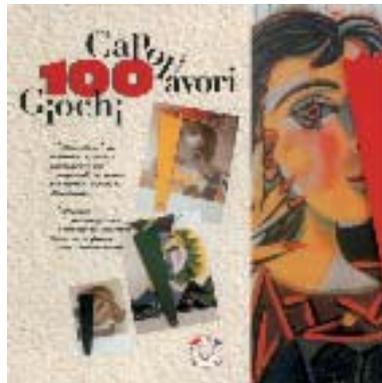
Francisco Goya (1746-1828). L'arte incisa
 Palazzo Brusati Bonasi,
 5 aprile - 1 giugno
 Orari:
 giovedì, sabato e festivi,
 dalle 10 alle 12,30
 e dalle 15,30 alle 19
 Ingresso gratuito.
 Catalogo 15 euro.
 Tutte le domeniche (Pasqua
 esclusa) visite guidate
 alle ore 17; costo 2 euro.

LAURETTA
LONGAGNANI

La mostra
"100 capolavori
100 giochi",
percorsi
tematici
e giochi
per imparare
ad amare
le opere d'arte

IMPARA L'ARTE

Io, bambino che non sapevo leggere, potevo fare benissimo a meno delle parole, perché mi bastavano le figure. Fantasticavo dentro le figure... raccontandomi in continuazione delle storie...". Potremmo partire da qui, da questa "confessione" di Italo Calvino, che ha tratto spesso materia per i suoi racconti da quadri famosi della storia dell'arte, per ritrovare il filo conduttore che ha ispirato la mostra "100 capolavori 100 giochi" che si terrà a Modena, nella sede del Foro Boario, fra marzo e aprile. Ideata dal gruppo milanese "Clac Teatro" diretto da Claudio Cavalli e Lucietta Godi, dopo una ricognizione delle iniziative più innovative realizzate in Europa, la mostra nasce dal Progetto "Breragioca", frutto di una lunga collaborazione degli autori con la Pinacoteca di Brera e propone la visione dei capolavori d'arte - dal Duecento al 2000 - attraverso percorsi tematici rivolti a diverse fasce di età, strutturati in giochi, costruzioni, scenografie, strutture compositive di vario genere, narrazioni, esplorazioni con tecnologie avanzate, per favorire un approccio suggestivo all'educazione alla visione. Lo spettatore viene condotto per mano attraverso un itinerario di gioco in cui si muovono intelligenza, emozioni, capacità di ascolto, ma anche un corpo, delle mani, dei sensi, dei desideri... "fare per capire" dove il fare sta per giocare, manipolare,



curiosare, ideare delle storie... Si alternano così, grazie alla fantasia creativa di Claudio Cavalli, teatrini, memory, domino, puzzles anche giganti, tavole, giochi linguistici inseriti in temi classici come la luce, il colore, le figure... ed altri come i sentimenti, la teatralità ed ancora generi come le nature morte, la vita quotidiana, i ritratti... che si integrano fra loro creando occasioni di forte impatto emotivo. L'evento si inserisce nei progetti didattici avviati dalla Provincia di Modena nell'ambito del Sistema museale modenese, volti a "costruire", attraverso corsi di formazione per insegnanti ed interventi mirati nelle scuole, metodologie di approccio al patrimonio artistico attraverso originali strumenti informativi e di intrattenimento. Ed è così che guardare un'opera d'arte vuole essere prima di tutto

un avvenimento piacevole, dove non è necessario conoscere la storia o la critica d'arte per "gustare" un quadro, come non è necessario essere adulti, avere cultura o essere un artista per entrare in un museo. Un museo, una collezione, una mostra di quadri può e deve essere occasione di rapporti con la contemporaneità, con la vita quotidiana d'oggi, con ciò che i bambini e i ragazzi di oggi esplorano, vedono, sentono, agiscono. Questo significa mettere attenzione per trovare connessioni, intrecci, punti di vista con la contemporaneità in modo che il museo non sia l'attraversamento di un luogo fuori dalla nostra vita, ma un luogo che, partendo dal passato, racconta cose che interessano oggi.

100 capolavori 100 giochi
Provincia di Modena
Assessorato alla Cultura
23 marzo - 16 aprile 2003
Foro Boario
viale Berengario, Modena
feriali: visite riservate
alle scuole con
prenotazione obbligatoria;
sabato e domenica:
15-18 visite per il pubblico
su prenotazione
informazioni:
tel. 059 209 558 - 557
www.provincia.modena.it



RENZO
GHERARDI

Risvegliare
il tempo,
Progetto Kaki
Tree 3.
Dalla linfa
del Kaki di
Nagasaki



L'ALBERO DELLA PACE

Appuntamento d'obbligo per i ragazzi delle scuole elementari della provincia! Inizia il 1° marzo presso la Chiesa di San Paolo la mostra "Kaki tree". Progetto artistico, culturale e civile assieme, il *Kaki tree*, coinvolge 600 alunni di 30 classi di scuola elementare disseminate nell'intera provincia e 4 artisti di fama. Ognuno di questi ultimi ha prodotto una propria opera partendo dallo stesso spunto ideale, utilizzando in qualche caso anche gli stessi materiali degli alunni. Giuliano Della Casa è stato abbinato agli alunni del Circolo didattico di Pavullo; Franco Guerzoni al 1° Circolo di Sassuolo; Cesare Leonardi al 1° Circolo di Modena e Adolfo Lugli al Circolo di Mirandola, al 3° e 4° Circolo di Carpi e all'Istituto comprensivo Carpi 2. Il punto di partenza per questa edizione è costituito da comuni

scatole da scarpe o trasparenti, modificate dagli interventi dei bambini che le hanno trasformate manipolandole e inserendo anche oggetti significativi del loro vissuto quotidiano. Nessun limite o regola circa i materiali da utilizzare: ovviamente ciò vale anche per gli artisti. In questo modo le scatole, arricchite dagli interventi creativi dei bam-

mini e degli artisti, hanno perso la loro natura funzionale di serie industriale, per trasformarsi in rappresentazioni della fantasia, della razionalità e dei desideri, diventando piccole stanze delle emozioni, sistemi di valori linguistici diversificati e connessi, poetici e sinceri mondi, incredibilmente diversi uno dall'altro.



L'idea originaria di questo progetto nasce da un artista giapponese, Tatsuo Miyajima che nel 1999 presenta alla Biennale d'arte di Venezia il suo progetto denominato "Risvegliare il tempo". Prendendo spunto dalla sopravvivenza di un albero di kaki al bombardamento atomico di Nagasaki e dalle successive filiazioni di alberelli di kaki, Miyajima aspira col suo intervento a far rinascere tre qualità: *la rinascita della qualità della coscienza di pace*, in cui l'arte aiuta la rilettura della storia e aiuta le nuove generazioni ad assumere

"una coscienza di pace aperta"; *la rinascita della qualità della vita*: è la speranza che ognuno si realizzi nella vita attraverso "espressioni" e "azioni"; *la rinascita della qualità dell'arte*: le azioni e le espressioni riguardanti la seconda generazione dell'albero di kaki sono tutte espressioni artistiche. Miyajima considera ogni intervento compiuto con questo spirito come opere di veri artisti.

Grazie all'iniziativa del Presidente del Rotary club di Carpi, nel 2000 l'artista carpigiano Adolfo Lugli presenta un progetto, per conto dell'Amministrazione comunale, successivamente selezionato dalla Fondazione giapponese che diffonde il Kaki tree project. Nel mese di marzo dello stesso anno arriva dal Giappone una pianticella di kaki filata da quella salvatasi dall'esplosione atomica e nel corso di una coinvolgente cerimonia viene piantumata in un luogo pubblico. Nel 2001 ben 5 artisti, coordinati da Lugli e 200 alunni delle scuole elementari del 4° Circolo di Carpi, ripropongono e sviluppano in proprio il progetto, dando vita a 15 grandi tele presentate in due sedi cittadine e accompagnate da un catalogo. L'edizione di quest'anno sarà accompagnata da un catalogo che conterrà tutte le opere prodotte, presentate da Marco Dallari, professore di Pedagogia all'Università di Trento e direttore della collana di libri per ragazzi "Art'è Ragazzi".

"Kaki tree"

Chiesa di San Paolo
via Francesco Selmi Modena

1-26 marzo

Orari:

feriali 16-19

sabato e domenica

10-13; 16-19

lunedì chiuso.

Su prenotazione visite guidate

9,30-12,30

tel. 059 209210

presidenza@provincia

modena.it

FONDAZIONE CASA NATALE DI ENZO FERRARI

È stata formalmente costituita la Fondazione Casa Natale di Enzo Ferrari. Della Fondazione risultano soci il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio e la Ferrari Auto spa. La Fondazione si propone di valorizzare, promuovere e tutelare l'immagine, la storia e l'opera di Enzo Ferrari ed in particolare di creare una struttura museale intitolata "Casa di Enzo Ferrari museo" che sorgerà nell'edificio dove Enzo Ferrari è nato, in via Paolo Ferrari 85. Il Comune di Modena, ha già acquistato i capannoni adiacenti, nei quali poter ospitare, unitamente alla casa, gli spazi del futuro museo. La Fondazione si propone inoltre di diffondere la ricerca e la conoscenza della cultura del restauro e della conservazione dei veicoli a motore di particolare valore storico.

UNA GUIDA AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nasce dalla collaborazione fra il Cesc, Coordinamento enti servizio civile di Modena, e l'Informagiovani del Comune di Modena, la guida "Al servizio degli altri", pubblicazione che fornisce tutte le informazioni su obiezione di coscienza, servizio civile volontario e sul volontariato europeo ed internazionale.

La guida è disponibile presso l'Informagiovani del Comune di Modena e presso il Cesc; sarà inoltre consultabile on line nei siti internet del Cesc di Modena

(<http://www.cescmodena.net>) e dell'Informagiovani del Comune di Modena (<http://www.comune.modena.it/informagiovani>).

DIECIMILA BAMBINI A TEATRO

Oltre diecimila bambini delle scuole materne ed elementari di 19 comuni, nel periodo **da gennaio a maggio**, parteciperanno alla rassegna "Battimani", cartellone di teatro per ragazzi promosso dalla Provincia di Modena e i Comuni. Il cartellone presenta 70 recite e 24 spettacoli che rappresentano il meglio della produzione nazionale del settore. Tra i titoli in cartellone spiccano i classici della letteratura per ragazzi, come le fiabe dei fratelli Grimm, "Moby dick", "Il Mago di Oz" e la "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Sepulveda; si tratteranno inoltre temi impegnativi come "Il razzismo spiegato a Lucia", una conferenza spettacolo sui luoghi comuni e il linguaggio quotidiano degli adulti quando provano a spiegare il razzismo ai giovani.

Per informazioni:
Assessorato Cultura
Provincia di Modena
tel. 059.209.558-557

FONDI PER LA SICUREZZA DELLE CHIESE

In 15 chiese modenesi, tra cui la splendida chiesa della Madonna del Voto a Modena, sarà installato un nuovo impianto antifurto e antintrusione. L'intervento, finanziato in parte dalla Provincia, rientra nel programma per la sicurezza delle chiese con il quale, dal 1998, sono stati installati impianti antifurto in 80 chiese su tutto il territorio provinciale. Oltre la chiesa del Voto, gli altri interventi riguardano soprattutto chiese della montagna, considerate le più vulnerabili: la chiesa di Pompeano di Serramazzoni, di S.Michele, Madonna del Carmine e di S.Croce a

Gombola (Polinago), di S.Tommaso a Saltino (Prignano), di S.Michele e Lorenzo e di S.Maria a Prignano e la parrocchiale di Gainazzo (Guiglia). In pianura i fondi sono stati assegnati alla chiesa della Madonna del Ponte a Formigine, di S.Michele a Solaro di Bomporto, di S.Felice sul Panaro, di S.Giovanni a Fiorano, Santuario della Beata Vergine della Sassola a Campogalliano e alla chiesa di S.Benedetto e della Madonna del Voto di Modena.

UN FILM SU COVILI

I film "Gino Covili, le stagioni della vita", realizzato da Vittorio Storaro e dagli allievi dell'Accademia delle scienze dell'immagine dell'Aquila, sarà presentato il **21 e 22 marzo** a Pavullo (cinema "Mac Mazzieri") nel corso di una iniziativa pubblica alla quale parteciperanno Covili, Storaro e il poeta Vico Faggi. Il lungometraggio, presentato al festival di Venezia 2002, racconta la vita e l'arte del pittore pavullese secondo l'interpretazione di Storaro, genio della luce cinematografica vincitore anche di Oscar.

UN CONCORSO FOTOGRAFICO SUL CARNEVALE

Un concorso fotografico dedicato al carnevale. Proposto da il Photoclub Eyes di S.Felice sul Panaro, si svolgerà **domenica 2 marzo** in occasione della rappresentazione "Magico Carnevale" realizzata da Mario Lasalandra. Le foto dovranno essere scattate in questa giornata e inviate alla segreteria del concorso **entro il 14 aprile**.
Info: 0535 46309
Sempre domenica 2 marzo a

S.Felice sul Panaro è possibile visitare la mostra mercato del materiale fotografico usato e da collezione, allestita nelle palestre del centro sportivo.

LA STORIA DELLE DONNE SULLE PAGINE DEL NOVECENTO

sistenze, segni, storie femminili a confronto per rileggere la storia e gli avvenimenti che hanno segnato il secolo appena trascorso. È questo il tema di incontri sulla storia delle donne promossi a Modena dal Centro documentazione donna di Modena, presso la nuova sede in Via Canaletto 88, a Modena.

Gli incontri dal titolo "Le donne nell'Italia repubblicana", affrontano le questioni legate alla storia della donna ed alla sua partecipazione alla vita pubblica, a partire dalla seconda metà del secolo scorso.

Il programma degli incontri, sempre con inizio alle ore 17.00, per i mesi di marzo e aprile è il seguente: **venerdì 21 marzo 2003**

presentazione del libro "Volevamo cambiare il mondo. Storie e memorie delle donne dell'Udi in Emilia Romagna" a cura di Caterina Liotti, Rosangela Pesenti, Angela Remaggi, Delfina Tromboni; **giovedì 10 aprile 2003** "Le donne nella scena politica: il diritto di voto e la costituente" con Anna Rossi Doria dell'Università di Bologna. Per informazioni **Tel. 059.451036**
E-Mail: cddonna@comune.modena.it.

UN PUNTO INFORMATIVO ALLA STAZIONE FS DI MODENA

È in funzione da alcune settimane il "Punto informativo polifunzionale" realizzato dal Comune di Modena in Piazza Dante, in prossimità della stazione ferroviaria. Si tratta di un piccolo edificio destinato ad ospitare le funzioni di punto informativo e biglietteria dell'Atcm, di punto ove saranno fornite informazioni turistiche sulla città. Il servizio fornirà notizie sulla città, sui servizi turistici e sulle manifestazioni ed eventi di particolare rilievo. Disporrà a tale scopo di un operatore e sarà aperto dalle ore 7 alle ore 19.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 7 alle ore 14 il sabato, è chiuso la domenica e i festivi. Negli spazi espositivi saranno disponibili depliant, manifesti e brochure sulla città. Previsto anche un videotelefono che consentirà di collegarsi con lo sportello turistico dello Iat in via Scudari.

RIAPRE IL MUSEO DEL CASTAGNO DI ZOCCA

Riapre il **20 aprile** il museo del castagno di Ospitale di S.Giacomo di Zocca. L'esposizione, dedicata alla cultura della castagna nella storia in montagna si arricchisce quest'anno di nuovo materiale e di un gioco didattico per i ragazzi dedicato ai segreti del castagneto. Il museo è aperto nei giorni festivi fino al 2 novembre. Orari: 10-12/14,30-17,30 (nel periodo dal 22 giugno al 28 settembre dalle 16,30 alle 19,30). Il biglietto (due euro) permette di visitare anche il museo della Tigella a Samone, la sala mostra del centro parco dei Sassi e di salire al Sasso della croce. Info: Parco Sassi di Roccamalatina 059 795721.

IN BICI AL MUSEO DELLA BILANCIA

Chi arriva in bicicletta al museo della Bilancia di Campogalliano entra gratis. La proposta vuole stimolare un turismo culturale alternativo che abbina ambiente e curiosità storiche. Da Modena è possibile raggiungere agevolmente Campogalliano in bici attraverso il nuovo ponte della Barchetta e seguendo le piste ciclabili. E dopo aver visitato il museo si possono gustare i menù della bilancia proposti dai ristoranti della zona. Menù e ristoranti sono anche in rete: www.comune.campogalliano.mo.it (il calendario del museo/i piatti della bilancia) Il museo propone un ampio e interessante repertorio di strumenti di misura nel corso dei secoli con diversi punti interattivi dedicati alle curiosità scientifiche e storiche. Il museo è in via Garibaldi 34 (tel. 059 527133). Apertura sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

IL CIMONE A S.MORITZ

Una serata per promuovere gli impianti sciistici del Cimone in occasione dei campionati del mondo di S.Moritz, si è svolta all'interno di Casa Fisi il **4 febbraio** con la partecipazione del presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi e dell'assessore provinciale al Turismo Mario Lugli. Nel corso della serata, alla quale sono stati invitati giornalisti nazionali, tecnici e atleti, sono state illustrate le caratteristiche degli impianti dell'Appennino modenese ed è stato presentato il progetto "Il Tallone di Achille", promosso da Provincia e autorità sanitarie modenesi per contrastare la diffusione del doping specie tra sportivi amatori e dilettanti.

AMMINISTRATORI SULLA NEVE

Il Comune di Montecreto, il Comune di Modena e la Provincia di Modena, da tempo promotori e sostenitori delle attività promozione dell'offerta turistica provinciale organizzano Happy Snow Day, Amministratori sulla neve. Si tratta di una giornata sulla neve, riservata ad amministratori pubblici e manager privati di aziende, con apertura ai giornalisti, da trascorrere in allegria, gareggiando, giocando, gustando prodotti tipici e divertendosi in compagnia. L'iniziativa è in programma a Montecreto sabato **1 marzo 2003**. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Comunità Montana del Frignano e Consorzio Cimone ha anche finalità benefiche: infatti, coi fondi raccolti, provenienti da quote di partecipazione e contributi degli sponsor, si intende contribuire alla donazione di una nuova ambulanza per il Comune di Montecreto.

SKIPASS IN CITTÀ

L'operazione Skipass in città riscuote un notevole successo tra il pubblico degli amanti della montagna invernale. Skipass in città si propone sul mercato come un servizio innovativo, che permette agli sciatori di acquistare la tessera di libera circolazione sugli impianti di risalita prima della partenza per le località sciistiche, evitando quindi inutili code ai punti di vendita in loco. Gli appassionati degli sport invernali di Modena potranno richiedere la tessera di libera circolazione sugli impianti di risalita, presso la biglietteria "Fangareggi Casa del Disco" di Largo Muratori, 204 (tel. 059/210097), evitando quindi inutili code ai punti di vendita in loco ed usufruendo dei vantaggi

concreti offerti da questo servizio. Gli skipass acquistati presso il circuito box office godono inoltre di un piccolo sconto sulle tariffe del listino ufficiale delle varie località, e permettono di decidere l'eventuale utilizzo, solo al momento dell'obliterazione degli impianti. Fra le numerose località sciistiche aderenti al progetto Skipass in città anche la stazione del Cimone.

MAGNANI PRESIDENTE DEI MAESTRI DI SCI

Luciano Magnani, presidente della Scuola sci di Sestola, è stato eletto Presidente Nazionale del Collegio Maestri di sci. È una carica molto importante, riconoscimento del grande prestigio personale di Magnani, ma anche la conferma dell'attenzione che lo sci italiano mostra alla scuola sci di Sestola. Buon lavoro e complimenti a Luciano Magnani.

A SPAS COI CINNO

Il Cai di Sassuolo organizza in primavera un corso di escursionismo teorico-pratico e una serie di escursioni con i ragazzi dai 7 ai 10 anni. Le uscite previste sono il **6 aprile** al Parco dei Sassi di Roccamalatina, il **27** alla Riserva Grotta di Onferno, il **18 maggio** alla Pietra di Bismantova e Fonti di Poiano, il **31 maggio** notte in tenda sull'Appennino. Le escursioni guidate sono a carattere ludico - didattico. Info tel. **0536/870273**

FIUMI PULITI

Si svolge dal **15 marzo al 15 maggio** l'edizione 2003 di "Fiumi puliti, fiumi sicuri". L'iniziativa, promossa dalla Provincia e dai Comuni per coinvolgere i cittadini nella pulizia dei corsi d'acqua, quest'anno viene programmata nell'arco di due mesi per consentire una migliore organizzazione degli eventi. Ogni Comune, infatti, organizza proprie iniziative lungo fiumi, torrenti, canali, ma anche parchi pubblici e zone naturalistiche ambientale alle quali potranno partecipare tutti i cittadini e le scolaresche.

FORESTE DEL COSTARICA

Dal **5 al 15 marzo** una delegazione modenese visiterà il Costarica per incontrare le autorità locali e fare il punto sulle iniziative di cooperazione avviate da alcuni anni dalle Guardie ecologiche volontarie modenesi con il piccolo paese centroamericano che ha fatto della salvaguardia dell'ambiente una propria bandiera politica. Tra gli impegni del gruppo, composto dai rappresentanti dei guardia parco modenesi e guidato da Ferruccio Giovanelli, assessore provinciale all'Ambiente, c'è anche l'accordo per l'acquisto (con pagamento sotto forma di prestazioni ambientali da parte dei volontari modenesi) di un'area di foresta da proteggere all'interno della Riserva Karen, che si aggiunge ad una altro vasta area da tutelare che le Gev hanno adottato da alcuni anni. La delegazione, inoltre, visiterà un centro di educazione ambientale sostenuto dalle Gev modenesi e gestito dalle guardie parco locali.

CALDAIE AD ALTA EFFICIENZA

Caldaie a quattro stelle per ridurre lo smog. Impianti, cioè, ad alta efficienza e a bassissima emissione di inquinanti (in particolare polveri). A Modena sono ancora pochi i condomini, case o singoli appartamenti che utilizzano questa nuova tecnologia. Per incentivare la loro installazione, in sostituzione delle vecchie caldaie, la Provincia concede un contributo di 500 euro per gli impianti domestici (più una ulteriore maggiorazione per la sostituzione anche dello scaldabagno e per l'adattamento della canna fumaria) e fino a 5.400 euro per le caldaie condominiali (con ulteriori maggiorazione, fino a tre mila euro, per la sostituzione di caldaie a olio combustibile o gasolio). L'iniziativa fa parte del piano della Provincia per lo sviluppo sostenibile, e rientra nel programma triennale degli interventi strutturali per una migliore qualità dell'aria. Le domande di contributo potranno essere presentate fino al 31 maggio, alla Provincia di Modena, area Ambiente e difesa del Suolo, via Barozzi 340, Modena. Le domande saranno esaminate in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei fondi. Per informazioni sul bando: Ufficio energia della Provincia 059 209467 bottoni.r@provincia.modena.it, oppure Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, via Razzaboni 80, 059 407114 agenzia.energia@comune.mo.it

UN'AZIENDA AGRICOLA MODENESE IN AMAZZONIA

Un viaggio di solidarietà in Amazonia per portare medicinali e contribuire ad avviare una azienda agricola che sarà gestita dalle popolazioni locali.

Si è svolto nelle scorse settimane e hanno partecipato 17 Guardie ecologiche volontarie, di cui dieci modenesi, giunte alla riserva Xixuaù, 172 mila ettari di foresta a circa 500 chilometri a nord-est di Manaus in Brasile. Della spedizione, completamente autofinanziata, hanno fatto parte il presidente della Guardie ecologiche modenesi Paolo Pettazoni, il presidente dell'Ordine dei dentisti di Modena Giovanni Bertoldi, che ha allestito un piccolo laboratorio dentistico per assistere gli abitanti di quattro villaggi della riserva e il direttore della riserva brasiliana, lo scozzese Chris Clark che ha ringraziato i modenesi per la sensibilità dimostrata. La costruzione di una azienda agricola e di allevamento,

infatti, è finanziata con contributi privati di cittadini e aziende modenesi e servirà ad aumentare l'autonomia alimentare dei villaggi, limitare il fenomeno dell'abbandono della foresta verso le città, costruendo occasioni di sviluppo ecosostenibile con il coinvolgimento diretto della popolazione locale. Grazie alla solidarietà dei modenesi, inoltre, in una scuola della riserva è attivo da alcuni mesi anche un collegamento Internet in classe per i bambini della foresta amazzonica. Per il progetto brasiliano le Gev modenesi quest'anno hanno raccolto e inviato in Brasile oltre 13 mila euro (tra i contribuenti privati figurano Casa Modena salumi, Conad, Cattinari arredamenti, Tecnoidea, Incam e la Banca Popolare dell'Emilia).

AVVISO AI LETTORI

La Presidenza del Consiglio ha emanato il DPCM 27 novembre 2002 n. 294, Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 23 novembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 462.

Questo regolamento riguarda direttamente la nostra rivista e tutte le pubblicazioni degli enti locali, in quanto l'art. 2 esclude i notiziari degli enti territoriali (anche se gratuiti, senza pubblicità, senza scopo di lucro) dalla tariffa agevolata per le spedizioni in abbonamento postale.

La Presidenza del Consiglio parifica le nostre pubblicazioni ai giornali di pubblicità, ai giornali di vendita per corrispondenza, ai cataloghi, ai giornali pornografici. Continueranno invece a godere di tariffe agevolate i giornali nazionali delle associazioni di categoria (industriali, albi professionali, commercianti, artigiani, medici ecc.), i quotidiani e le riviste con meno del 45% di inserzioni pubblicitarie, iscritte al Registro Nazionale della Stampa.

L'associazione delle Province UPI ha protestato contro questa discriminazione verso l'informazione degli enti verso i propri cittadini, ed è in attesa di una risposta del Presidente del Consiglio.

In concreto il regolamento comporta per la Provincia di Modena un insopportabile aumento dei costi di spedizione in abbonamento postale: si passerà da 0.06 euro per copia spedita a 0.31 euro per copia spedita. In vecchie lire per le nostre 10.000 copie la Provincia dovrà spendere oltre 6 milioni anziché 1.161.000.

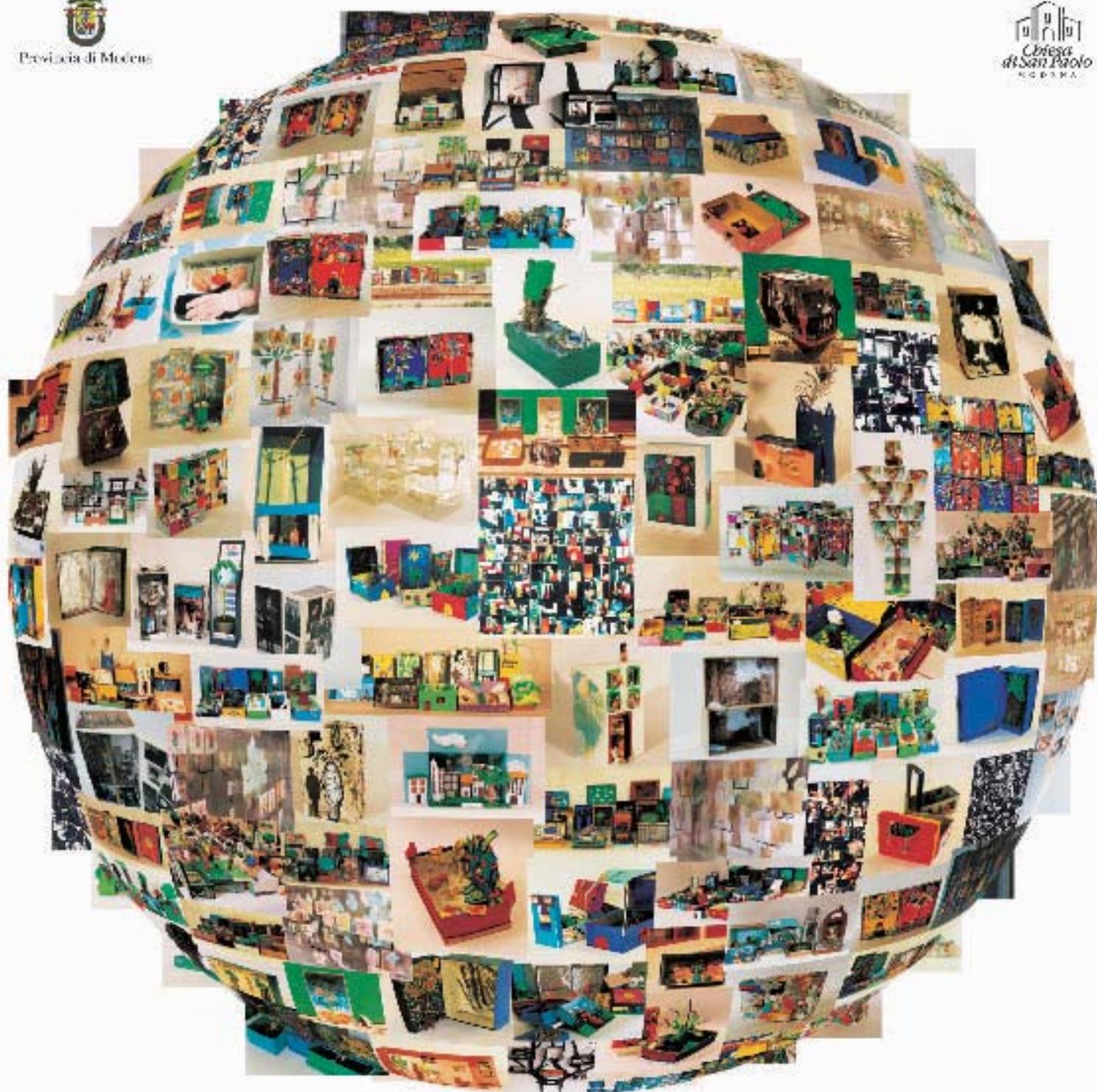
È una cifra insostenibile per le finanze degli Enti locali e spropositata per il servizio ricevuto dalle PPTT; ci scusiamo con i tanti lettori che hanno ricevuto la rivista di fine anno 2002 a fine gennaio, esattamente oltre un mese dalla nostra spedizione, a causa dei ritardi postali. **Vi preghiamo, in caso di mancata o tardiva consegna della rivista, di contattare la segreteria di redazione (059.209213) segnalare il disagio postale.**

Questo numero è ancora inviato agli abbonati gratuitamente, nelle prossime settimane la Provincia valuterà come fronteggiare la nuova situazione. Vi daremo informazione nel prossimo numero.

Il Direttore Cesare Dondi



Provincia di Modena



KAKI TREE 3 - CELLULE STAMINALI

Progetto a cura di
Adolfo Lugli
Renzo Gherardi

dall'idea originaria di
Tatsuo Miyajima

collaborano al
progetto gli artisti
Cesare Leonardi
Franco Guerzoni
Giuliano Della Casa
Adolfo Lugli

gli alunni delle
Scuole Elementari
dei Comuni di
Carpi
Modena
Mirandola
Pavullo
Sassuolo

catalogo in mostra testo di
Marco Dallari

Orari: feriali dalle 16,00/19,00 sabato e domenica 10,00/13,00 - 16,00/19,00 lunedì chiuso
su prenotazione visite guidate per scuole e gruppi 9,30/12,30
Per informazioni: presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it
Rossana Mengozzi tel. 059/209210

Inaugurazione: **Sabato 1 Marzo 2003 - ore 11**
Chiesa di San Paolo, via F. Selmi, Modena
dal 01/03 al 26/03/2003